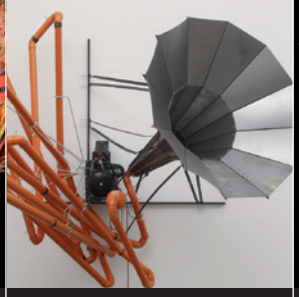
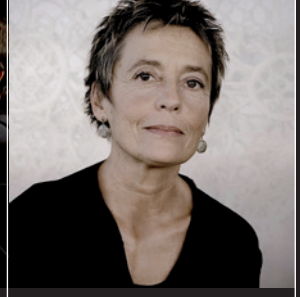
Regio: Cats, Tosca e Tournée Hong Kong



OSN Rai NuovaMusica 2016

Gatti e la Mahler Chamber Orchestra per il Lingotto



Maria João Pires ritorna all'Unione Musicale

SISTEMA MUSICA

6
2015-16

GLI APPUNTAMENTI DI FEBBRAIO A TORINO

"La musica è una matematica sonora, la matematica una musica silenziosa"

www.sistemamusica.it

Poste Italiane S.p.A. – Spedizione in abbonamento postale – 70% NO/Torino
Anno XVIII numero 2/2016 – febbraio 2016 – Stagione 2015-2016 numero 6

SISTEMA MUSICA
www.sistemamusica.it

Direttore responsabile
Nicola Campogrande

Redazione
Paola Monzolon

Hanno collaborato
Paolo Cascio, Federico Capitoni, Luca Del Fra, Fabrizio Festa, Susanna Franchi, Alberto Mattioli, Gabriele Montanaro, Nicola Pedone, Simone Solinas, Alessio Tonietti, Stefano Valanzuolo

Sede
Unione Musicale onlus
piazza Castello, 29
10123 Torino
tel. 011 56 69 811
fax 011 53 35 44
redazione@unionemusicale.it

Redazione web della Città di Torino

Progetto grafico
SaffirioTortelliVigoriti

Allestimento grafico e produzione
mood-design.it

Proprietà editoriale
Unione Musicale
Presidente
Angelo Benessia
piazza Castello, 29
10123 Torino

Stampa
SGI Società Generale dell'Immagine srl
via Pomaro, 3
10136 Torino

Registrazione del Tribunale di Torino
n. 5293 del 28/7/1999
anno XVIII n. 2
febbraio 2016

"Sistema Musica" è un mensile in distribuzione gratuita

"La musica è una matematica sonora, la matematica una musica silenziosa"
Edouard Herriot

La foto di Nicola Campogrande è di Paolo Dalprato

ASSOCIAZIONE SISTEMA MUSICA

Sistema Musica è un'associazione senza scopo di lucro costituita a Torino nel 1999 a opera di cinque soci fondatori: Città di Torino, Teatro Regio, Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, Lingotto Musica e Unione Musicale, ai quali si sono successivamente uniti la Fondazione per la Cultura Torino e, in qualità di socio ordinario, l'Orchestra Filarmonica di Torino. Il Conservatorio «Giuseppe Verdi» ne fa parte in qualità di socio onorario. L'Associazione ha il fine di promuovere la conoscenza e la fruizione della musica, sostenendo la produzione e la distribuzione di concerti e di spettacoli di teatro musicale, la realizzazione di eventi e manifestazioni, la formazione di livello professionale, lo sviluppo di iniziative di divulgazione volte all'ampliamento e al rinnovamento del pubblico. L'Associazione agisce attraverso il coordinamento delle attività dei propri associati, nel rispetto della loro autonomia culturale e artistica, e favorendo la collaborazione con altre entità cittadine che operano in tali ambiti.

SOCI

Città di Torino
www.comune.torino.it

Associazione Lingotto Musica
via Nizza, 262/73 - 10126 Torino
tel. 011 66 77 415
www.lingottomusica.it
BIGLIETTERIA
via Nizza 280 int. 41, Torino
tel. 011 63 13 721
orario: 14.30-19
aperto nei giorni
2, 3, 4, 9, 26, 27, 29 febbraio.
info@lingottomusica.it

Conservatorio «Giuseppe Verdi» di Torino
via Mazzini, 11 - 10123 Torino
tel. 011 88 84 70
www.conservatoriotorino.eu

Fondazione per la Cultura Torino
via San Francesco da Paola, 3
10123 Torino
www.fondazioneperlaculturatorino.it

Fondazione Teatro Regio di Torino
piazza Castello, 215 - 10124 Torino
Informazioni: tel. 011 88 15 557
www.teatroregio.torino.it
BIGLIETTERIA
tel. 011 88 15 241/242
dal martedì al venerdì 10.30-18
sabato 10.30-16
un'ora prima degli spettacoli
biglietteria@teatroregio.torino.it
BIGLIETTERIA INFOPIEMONTE
TORINOCULTURA
via Garibaldi ang. piazza Castello
dal lunedì alla domenica 9-18
numero verde 800 32 93 29
BIGLIETTERIA TEATRO STABILE DI TORINO
c/o Teatro Gobetti, via Rossini 8, Torino
tel. 011 51 69 555
numero verde 800 23 53 33
dal martedì al sabato 13-19

Orchestra Filarmonica di Torino
via XX Settembre, 58 - 10121 Torino
scala destra - 1° piano
www.oft.it
BIGLIETTERIA
tel. 011 53 33 87
lunedì 10.30-13
martedì 14.30-18
mercoledì 10.30-17
biglietteria@oft.it

Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
Auditorium Rai Arturo Toscanini
piazza Rossaro - 10124 Torino
www.orchestrasinfonica.rai.it
BIGLIETTERIA
tel. 011 810 49 61/46 53
orario: martedì e mercoledì 10-14
giovedì e venerdì 15-19
biglietteria.osn@rai.it

Unione Musicale
piazza Castello, 29 - 10123 Torino
www.unionemusicale.it
BIGLIETTERIA
tel. 011 56 69 811
Nuovo orario:
martedì e mercoledì 12.30-17
giovedì e venerdì 10.30-14.30
(lunedì chiuso)
biglietteria@unionemusicale.it
I biglietti per i concerti di **febbraio** saranno in vendita
da mercoledì 20 gennaio

SOCI SOSTENITORI

Academia Montis Regalis
via Francesco Gallo, 3
12084 Mondovì (CN)
tel. 0174 46 351
segreteria@academiamontisregalis.it
www.academiamontisregalis.it

Accademia Corale «Stefano Tempia»
via Giolitti, 21A - 10123 Torino
www.stefanotempia.it
BIGLIETTERIA
tel. 011 553 93 58
orario: 9.30-14.30
dal lunedì al venerdì
biglietteria@stefanotempia.it

La Nuova Arca
via Piazzi, 27 - 10129 Torino
tel. 011 650 44 22
orario: 9-13 dal lunedì al venerdì
nuovarca@libero.it
www.nuovarca.org

De Sono - Associazione per la Musica
via Nizza, 262/73 - 10126 Torino
tel. 011 664 56 45
desono@desono.it
www.desono.it

Nicola Campogrande

Editoriale

Musica, cinema e passione

È morto Pierre Boulez. Amato, non amato, era il più noto compositore vivente del pianeta. Incuranti del dileggio ai quali andavano incontro, i siti di informazione di molte delle principali testate italiane hanno riportato la notizia con indicibile superficialità, inanellando strafalcioni e assurdità lessicali, e relegando il tutto, sostanzialmente, al rango di curiosità.
Pochi giorni dopo Ennio Morricone ha vinto il Golden Globe, tributatogli dall'Associazione della stampa estera di Hollywood per la colonna sonora di *The Hateful Eight*. Ritirando il premio in sua vece, il regista Quentin Tarantino ha spiegato: «Morricone è il mio compositore preferito, e quando parlo di compositore non intendo quel ghetto che è la musica per il cinema, ma sto parlando di Mozart, di Beethoven, di Schubert». La notizia, manco a dirlo, ha campeggiato ovunque in piena evidenza (e sia chiaro: da fan di Morricone, a me la cosa ha fatto piacere!).
Ora, la vittoria di un premio per una colonna sonora vale socialmente molto più della scomparsa del più famoso compositore del mondo? Sì. Ed è giusto che sia così? No.
Se si ha in mente un mondo diverso al quale puntare, tuttavia, la reazione da evitare è quella dell'indignazione.
La *colpa* – se di colpa si vuole parlare – non è degli altri: è nostra. E chi ha la fortuna di poter godere della musica classica (oltre che del cinema) ha il compito di trasmettere la propria passione, di diffonderla, di moltiplicarla.
C'è un numero enorme di persone curiose ma intimorite, persone che aspettano solo qualcuno che dia loro una mano ad entrare per la prima volta in una sala da concerto. Troviamo il modo per aiutarle, e guadagneremo la loro gratitudine.

Ps
Nel momento in cui chiudiamo il mensile in tipografia giunge la notizia della scomparsa di Gianni Rondolino. Non era soltanto "la storia del cinema", come è stato giustamente scritto: era anche un raffinato ascoltatore di musica classica, della quale parlava con competenza e slancio. Mi piace ricordarlo e dedicargli idealmente questo numero di *Sistema Musica*.

AGENDA

mercoledì 3

Unione Musicale
serie dispari

Quartetto Schumann
Erik Schumann
Ken Schumann
Liisa Randalu
Mark Schumann

IN MEMORIAM FRIEDEMANN WEIGLE
Musiche di Haydn, Webern, Verdi

Conservatorio G. Verdi, piazza Bodoni
ore 21

biglietti numerati, in vendita presso la biglietteria dell'Unione Musicale, euro 28
ingressi, in vendita presso il Conservatorio dalle ore 20.30, euro 20

Dopo il gravissimo lutto che lo ha colpito, per la scomparsa del violista Friedemann Weigle, il Quartetto Artemis non ha ancora ripreso la sua attività.

L'Unione Musicale è grata al Quartetto Schumann che lo ha prontamente sostituito per questo concerto.

giovedì 4

Associazione Lingotto Musica
I Concerti del Lingotto

Mahler Chamber Orchestra
Daniele Gatti *direttore*

LE NOVE SINFONIE DI BEETHOVEN
(terzo concerto)
Sinfonia n. 6 op. 68 (*Pastorale*)
Sinfonia n. 7 op. 92

Conferenza a cura di **Giorgio Pestelli**
Sala Londra, ore 18.30

Sestetto
Auditorium del Lingotto, via Nizza 280 - ore 20.30

biglietti numerati, in vendita il 2, 3 e 4 febbraio, da euro 27 a euro 54; eventuali ingressi numerati, riservati ai giovani fino ai 29 anni, e ingressi non numerati, in vendita un quarto d'ora prima del concerto, euro 13 e 20

venerdì 5

Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
Rai NuovaMusica 2016

Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai

Marco Angius *direttore*

Luca Mosca *pianoforte*

Sciortino
Il viaggio di Er

Hosokawa
Ferne-Landshaft II

Mosca
Settimo concerto per pianoforte e orchestra

Rihm
Verwandlung 5

Fedele
Syntax

Auditorium Rai Arturo Toscanini
piazza Rossaro - ore 21

biglietti interi e ridotti giovani (per i nati dal 1985) in vendita presso la biglietteria dell'Auditorium da martedì 19 gennaio, un'ora prima del concerto e online su www.osn.rai.it, euro 5 e 3

La rivista "Sistema Musica" è on line all'indirizzo **www.sistemamusica.it**

sabato 6

Accademia Corale Stefano Tempia
Stagione 2015-2016 Maratona Corale

Coenobium Vocale
Coro Maschile

Maria Dal Bianco *direttore*

Ensemble La Rose
Coro Femminile

Jose Borgo *direttore*

MARATONA CORALE I
ore 18
CORI SEPARATI
Musiche di Alcaraz, Biebl, Bonato, Busto, Croce, de Rore, Esenvalds, Gjeilo, Kocsar, Nystedt, Palestrina, Ugalde

MARATONA CORALE II
ore 21
CORI UNITI
Musiche di Bonato, Britten, Di Marino, Dominutti, Dubra, Duruflé, Fauré, Gàrdonyi, Grieg, Kverno, Liszt, Molfino, Rachmaninov, Pormeister-Rips, Ugalde

Tra i due concerti è prevista una degustazione a cura dei Maestri del Gusto

Maestri del Gusto TORINO E PROVINCIA

Sestetto - Ottetto
Tempio Valdese
corso Vittorio Emanuele II, 23

Biglietti, per ciascuno dei due concerti, euro 12, 10 e 5. Biglietto unico per entrambi i concerti euro 20, 15 e 5. In vendita presso gli uffici dell'Accademia e da mezz'ora prima l'inizio del concerto presso il Tempio Valdese

domenica 7

Unione Musicale - Atelier Giovani
Raccontami una nota

Olivia Manescalchi *attrice*
Giancarlo Judica Cordiglia *attore*
Sandro Zanchi *pianoforte*

... CHE I GRANDI STIANO ATTENTI
Ma solo quelli che non ci capiscono!
(dai 6 anni)

Spettacolo liberamente ispirato a
Il trattamento ridarelli
di **Roddy Doyle**
Testo a cura di Olivia Manescalchi e Giancarlo Judica Cordiglia
Musiche di Schumann, Ravel, Grieg, Wolf

Regia di **Olivia Manescalchi** e **Giancarlo Judica Cordiglia**

Teatro Vittoria, via Gramsci 4 - ore 16

poltrone numerate, in vendita presso la biglietteria dell'Unione Musicale e presso il Teatro Vittoria dalle ore 15.30, euro 12 (ridotti fino a 12 anni, euro 3)

martedì 9

Teatro Regio Torino
Stagione d'Opera 2015-2016

Tosca

Melodramma in tre atti
Libretto di Luigi Illica e Giuseppe Giacosa
dal dramma *La Tosca*
di Victorien Sardou
Musica di **Giacomo Puccini**

Renato Palumbo *direttore*
Daniele Abbado *regia*
Luigi Perego *scene e costumi*
Valerio Alfieri *luci*
Luca Scarzella *video*
Claudio Fenoglio *maestro dei cori*
Orchestra e Coro del Teatro Regio
Coro di voci bianche del Teatro Regio e del Conservatorio "G. Verdi"

Floria Tosca **María José Siri**
Mario Cavaradossi **Roberto Aronica**
Vitellio Scarpia **Carlos Álvarez**
Il sagrestano **Roberto Abbondanza**
Spoletta **Luca Casalin**
Cesare Angelotti **Gabriele Sagona**
Sciarrone **Nicolò Ceriani**
Un carceriere **Lorenzo Battagion/ Giuseppe Capoferri**

Allestimento Teatro Regio in coproduzione con Teatro Comunale di Bologna
Produzione originale: Hyogo Performing Arts Center (Nishinomiya, Giappone)

Con il contributo di
REALE MUTUA

Diretta radiofonica su Radio3 e su Euroradio

Teatro Regio, piazza Castello 215 - ore 20

biglietti numerati, in vendita presso le biglietterie del Teatro Regio, Infopiemonte-Torinocultura, Teatro Stabile, punti vendita convenzionati Vivaticket, online su www.teatroregio.torino.it, telefonicamente allo 011 8815.270, euro 170, 135, 120, 100, 70, 55
riduzioni: under 30 (20%), over 65 (10%)
un'ora prima dello spettacolo, eventuale vendita di biglietti con riduzione del 20%

recita abbinata al turno A

martedì 9

Associazione Lingotto Musica
Lingotto Giovani

Atos Trio
Annette von Hehn *violino*
Stefan Heinemeyer *violoncello*
Thomas Hoppe *pianoforte*
Borletti Buitoni Trust Fellowship 2012

Schubert
Trio in mi bemolle maggiore
op. 148 D. 897
(*Notturno*)
Trio in mi bemolle maggiore
op. 100 D. 929

GUIDA ALL'ASCOLTO
a cura della studentessa DAMS
Bianca Beonio Brocchieri

In collaborazione con l'Università di Torino

Sala Cinquecento del Lingotto, via Nizza 280
ore 20.30

Ingressi in vendita martedì 9 febbraio, da 5 a 10 euro,
ingresso omaggio per gli abbonati dei Concerti del Lingotto e, su prenotazione, per le scuole e i possessori di Pass 60

mercoledì 10

Teatro Regio Torino
Stagione d'Opera 2015-2016

Tosca

Melodramma di **Giacomo Puccini**

Renato Palumbo *direttore*
Daniele Abbado *regia*
Orchestra e Coro del Teatro Regio
Coro di voci bianche del Teatro Regio e del Conservatorio "G. Verdi"
Claudio Fenoglio *maestro dei cori*
Con **Elena Rossi**, **Michael Spadaccini**, **Claudio Sgura**

Sestetto - Ottetto

Teatro Regio, piazza Castello 215 - ore 20

biglietti numerati, in vendita presso le biglietterie del Teatro Regio, Infopiemonte-Torinocultura, Teatro Stabile, punti vendita convenzionati Vivaticket, online su www.teatroregio.torino.it, telefonicamente allo 011 8815.270,
euro 90, 75, 70, 65, 55, 29
riduzioni: under 30 (20%), over 65 (10%)

recita abbinata al turno M

Unione Musicale
serie l'altro suono

Academia Montis Regalis
Alessandro De Marchi
direttore e clavicembalo
David Hansen *controtenore*

RIVALS

Vivaldi
Concerti RV 151 (*Alla rustica*) - RV 455
RV 443 - RV 401

Händel
Arie da *Giulio Cesare in Egitto*, *Serse*, *Ariodante*, *Agrippina*

Conservatorio G. Verdi, piazza Bodoni - ore 21

biglietti numerati, in vendita presso la biglietteria dell'Unione Musicale, euro 28
ingressi, in vendita presso il Conservatorio dalle ore 20.30, euro 20

giovedì 11

Teatro Regio Torino
Stagione d'Opera 2015-2016

Tosca

Melodramma di **Giacomo Puccini**

Renato Palumbo *direttore*
Daniele Abbado *regia*
Orchestra e Coro del Teatro Regio
Coro di voci bianche del Teatro Regio e del Conservatorio "G. Verdi"
Claudio Fenoglio *maestro dei cori*
Con **María José Siri**, **Roberto Aronica**, **Carlos Álvarez**

Sestetto - Ottetto

Teatro Regio, piazza Castello 215 - ore 20

biglietti numerati, in vendita presso le biglietterie del Teatro Regio, Infopiemonte-Torinocultura, Teatro Stabile, punti vendita convenzionati Vivaticket, online su www.teatroregio.torino.it, telefonicamente allo 011 8815.270,
euro 95, 80, 75, 70, 60, 29
riduzioni: under 30 (20%), over 65 (10%)
un'ora prima dello spettacolo, eventuale vendita di biglietti con riduzione del 20%

recita abbinata al turno D

venerdì 12

Teatro Regio Torino
Stagione d'Opera 2015-2016

Tosca

Melodramma di **Giacomo Puccini**

Renato Palumbo *direttore*
Daniele Abbado *regia*
Orchestra e Coro del Teatro Regio
Coro di voci bianche del Teatro Regio e del Conservatorio "G. Verdi"
Claudio Fenoglio *maestro dei cori*
Con **Elena Rossi**, **Michael Spadaccini**, **Claudio Sgura**

Sestetto - Ottetto

Teatro Regio, piazza Castello 215 - ore 20

biglietti numerati, in vendita presso le biglietterie del Teatro Regio, Infopiemonte-Torinocultura, Teatro Stabile, punti vendita convenzionati Vivaticket, online su www.teatroregio.torino.it, telefonicamente allo 011 8815.270,
euro 90, 75, 70, 65, 55, 29
riduzioni: under 30 (20%), over 65 (10%)
un'ora prima dello spettacolo, eventuale vendita di biglietti con riduzione del 20%

Il Regio under 16: posti limitati a ingresso gratuito per gli under 16; biglietto con sconto del 10% per gli accompagnatori adulti; i biglietti per questa iniziativa sono in vendita esclusivamente alla biglietteria del Teatro Regio
e telefonicamente con carta di credito

venerdì 12

Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
Rai NuovaMusica 2016

Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
Jonathan Webb *direttore*
Alberto Barletta *flauto*
Francesco Pomarico *oboe*

Panfili
Danzario

Ligeti
Doppelkonzert

Illés
Tört - szín - tér

Britten
Sinfonia da Requiem op. 20

Auditorium Rai Arturo Toscanini
piazza Rossaro - ore 21

biglietti interi e ridotti giovani (under 30) in vendita presso la biglietteria dell'Auditorium da martedì 19 gennaio, un'ora prima del concerto e online su www.osn.rai.it, euro 5 e 3

La rivista "Sistema Musica"
è on line all'indirizzo
www.sistemamusica.it

sabato 13

La Nuova Arca
Le Soirées Musicali

Il piccolo spazzacamino
Opera in due parti in forma semiscenica
di Benjamin Britten

Coro Accademia della Voce del Piemonte
Sonia Franzese *direttore*
Sergio Merletti *pianoforte*
Tommaso Rotella *regia*

Silvia Mapelli *soprano*
Alberto Paccagnini *basso*
Tiziano Sandri *tenore*
Maria Blasi *mezzosoprano*

e con **Mauro Anselmo**, **Giuseppe Sanfilippo**, **Giovanna Capra**, **Claudia Sciolla**, **Giulia Stocchiero, Chiara Rubeo**, **Marta Mautino**, **Barbara Francavilla**, **Alessandra Molinari**, **Olivia Costanzo**

In collaborazione con
Associazione AABC
Fondazione Forma dell'Ospedale Regina Margherita

Aula Magna dell'Ospedale Regina Margherita
Largo Polonia 24 - ore 16

Recita a favore dell'Associazione AABC
(Amici del Bimbo Cardiopatico)

Concerto benefico - ingresso a offerta libera

sabato 13

Teatro Regio Torino
I Concerti 2015-2016

Orchestra e Coro del Teatro Regio
Roberto Abbado *direttore*
Claudio Fenoglio *maestro del coro*

SINFONIE E CORI DA OPERE

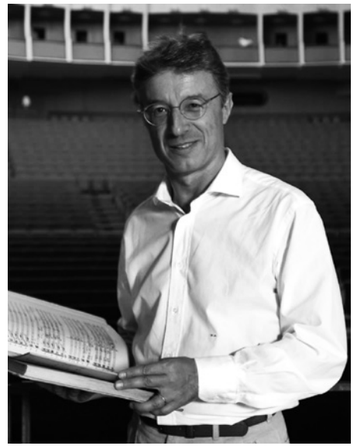
Verdi
Aida, *La traviata*, *Macbeth*, *Don Carlo*

Wagner
Der fliegende Holländer, *Parsifal*, *Tannhäuser*

Teatro Regio, piazza Castello 215 - ore 20.30

biglietti numerati, in vendita presso le biglietterie del Teatro Regio, Infopiemonte-Torinocultura, Teatro Stabile, punti vendita convenzionati Vivaticket, online su www.teatroregio.torino.it,
telefonicamente allo 011 8815.270,
euro 29, 25, 22; under 18 euro 10;
ridotti euro 25, 23, 20
un'ora prima del concerto, eventuale vendita di almeno 30 biglietti a euro 15

Il Regio under 16: posti limitati a ingresso gratuito per gli under 16; biglietto a euro 20 per gli accompagnatori adulti; i biglietti per questa iniziativa sono in vendita esclusivamente alla biglietteria del Teatro Regio e telefonicamente con carta di credito



AGENDA

domenica 14

Orchestra Filarmonica di Torino
Senza segreti: prove aperte

Orchestra Filarmonica di Torino
Alexander Mayer *direttore*

ALIANTI

+SpazioQuattro, via Saccarelli 18
ore 10-13

biglietti, in vendita presso la biglietteria dell'Oft, euro 3

domenica 14

Teatro Regio Torino
Stagione d'Opera 2015-2016

Tosca

Melodramma di **Giacomo Puccini**

Renato Palumbo *direttore*
Daniele Abbado *regia*
Orchestra e Coro del Teatro Regio
Coro di voci bianche del Teatro Regio
e del Conservatorio "G. Verdi"
Claudio Fenoglio *maestro dei cori*
Con **María José Siri**, **Roberto Aronica**, **Carlos Álvarez**

Sestetto - Ottetto

Teatro Regio, piazza Castello 215 - ore 15

biglietti numerati, in vendita presso le biglietterie del Teatro Regio, Infopiemonte-Torinocultura, Teatro Stabile, punti vendita convenzionati Vivaticket, online su www.teatroregio.torino.it, telefonicamente allo 011 8815.270,
euro 95, 80, 75, 70, 60, 29
riduzioni: under 30 (20%), over 65 (10%)
un'ora prima dello spettacolo, eventuale vendita di biglietti con riduzione del 20%

recita abbinata al turno F

martedì 16

Teatro Regio Torino
Stagione d'Opera 2015-2016

Tosca

Melodramma di **Giacomo Puccini**

Renato Palumbo *direttore*
Daniele Abbado *regia*
Orchestra e Coro del Teatro Regio
Coro di voci bianche del Teatro Regio
e del Conservatorio "G. Verdi"
Claudio Fenoglio *maestro dei cori*
Con **Elena Rossi**, **Michael Spadaccini**, **Claudio Sgura**

Teatro Regio, piazza Castello 215 - ore 15

biglietti numerati, in vendita presso le biglietterie del Teatro Regio, Infopiemonte-Torinocultura, Teatro Stabile, punti vendita convenzionati Vivaticket, online su www.teatroregio.torino.it, telefonicamente allo 011 8815.270
euro 60, 55, 50, 45, 40, 29

recita abbinata al turno P

Orchestra Filarmonica di Torino
Stagione 2015-2016

Orchestra Filarmonica di Torino
Alexander Mayer *direttore*

ALIANTI

Kernis
Musica Celestis per archi

Brahms
Variazioni su un tema di Haydn
op. 56a

Beethoven
Sinfonia n. 4 op. 60

Sestetto - Ottetto

Conservatorio G. Verdi, piazza Bodoni
ore 21

biglietti numerati interi e ridotti, in vendita presso la biglietteria dell'Oft e mezz'ora prima del concerto presso il Conservatorio, da euro 21 a euro 8 (per i nati dal 1985)

mercoledì 17

Teatro Regio Torino
Stagione d'Opera 2015-2016

Tosca

Melodramma di **Giacomo Puccini**

Renato Palumbo *direttore*
Daniele Abbado *regia*
Orchestra e Coro del Teatro Regio
Coro di voci bianche del Teatro Regio
e del Conservatorio "G. Verdi"
Claudio Fenoglio *maestro dei cori*
Con **María José Siri**, **Roberto Aronica**, **Carlos Álvarez**

Sestetto - Ottetto

Teatro Regio, piazza Castello 215 - ore 20

biglietti numerati, in vendita presso le biglietterie del Teatro Regio, Infopiemonte-Torinocultura, Teatro Stabile, punti vendita convenzionati Vivaticket, online su www.teatroregio.torino.it, telefonicamente allo 011 8815.270,
euro 95, 80, 75, 70, 60, 29
riduzioni: under 30 (20%), over 65 (10%)
un'ora prima dello spettacolo, eventuale vendita di biglietti con riduzione del 20%

recita abbinata al turno B

La rivista "Sistema Musica"
è on line all'indirizzo
www.sistemamusica.it

mercoledì 17

Unione Musicale
serie pari

Maria João Pires *pianoforte*
Lilit Gregoryan *pianoforte*

Schubert
Allegro (*Lebensstürme*) in la minore
op. 144 D. 947

Beethoven
Sonata in la maggiore op. 101
Sonata in do minore op. 111

Schubert
Fantasia in fa minore op. 103 D. 940

Concerto nell'ambito di Partitura Project
della Queen Elisabeth Music Chapel

Sestetto

Conservatorio G. Verdi, piazza Bodoni - ore 21

biglietti numerati, in vendita presso la biglietteria dell'Unione Musicale, euro 28
ingressi, in vendita presso il Conservatorio dalle ore 20.30, euro 20

giovedì 18

Teatro Regio Torino
Stagione d'Opera 2015-2016

Tosca

Melodramma di **Giacomo Puccini**

Renato Palumbo *direttore*
Daniele Abbado *regia*
Orchestra e Coro del Teatro Regio
Coro di voci bianche del Teatro Regio
e del Conservatorio "G. Verdi"
Claudio Fenoglio *maestro dei cori*
Con **Elena Rossi**, **Michael Spadaccini**, **Claudio Sgura**

Sestetto - Ottetto

Teatro Regio, piazza Castello 215 - ore 20

biglietti numerati, in vendita presso le biglietterie del Regio, Infopiemonte-Torinocultura, online su www.teatroregio.torino.it,
telefonicamente allo 011 8815.270,
euro 90, 75, 70, 65, 55, 29
riduzioni: under 30 (20%), over 65 (10%)

recita abbinata al turno Z

venerdì 19

Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
Rai NuovaMusica 2016

Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
Olari Elts *direttore*
Francesco Dillon *violoncello*
Emanuele Torquati *pianoforte*

Musiche di Dean, Kurtág, Vacchi

Auditorium Rai Arturo Toscanini
piazza Rossaro - ore 21

biglietti interi e ridotti giovani (under 30) in vendita presso la biglietteria dell'Auditorium da martedì 19 gennaio, un'ora prima del concerto e online su www.osn.rai.it, euro 5 e 3

sabato 20

La Nuova Arca
Le Soirées Musicali

FORTEPIANO RENAISSANCE
Storia e Musica

Gian Maria Bonino *fortepiano*
Nicola Vara e **Giacomo Lucato** *violini*
Clementina Valente *viola*
Stefano Beltrami *violoncello*
Talenti del Conservatorio di Alessandria

In collaborazione con il
Conservatorio di Alessandria

Università degli Studi - Aula Magna Rettorato
Via Verdi, 8 - ore 16

ingressi euro 15 - ridotti euro 10

Teatro Regio Torino
Stagione d'Opera 2015-2016

Tosca

Melodramma di **Giacomo Puccini**

Renato Palumbo *direttore*
Daniele Abbado *regia*
Orchestra e Coro del Teatro Regio
Coro di voci bianche del Teatro Regio
e del Conservatorio "G. Verdi"
Claudio Fenoglio *maestro dei cori*
Con **Elena Rossi**, **Michael Spadaccini**, **Claudio Sgura**

Sestetto - Ottetto

Teatro Regio, piazza Castello 215 - ore 20

biglietti numerati, in vendita presso le biglietterie del Teatro Regio, Infopiemonte-Torinocultura, Teatro Stabile, punti vendita convenzionati Vivaticket,
online su www.teatroregio.torino.it,
telefonicamente allo 011 8815.270,
euro 90, 75, 70, 65, 55, 29
riduzioni: under 30 (20%), over 65 (10%)
un'ora prima dello spettacolo, eventuale vendita di biglietti con riduzione del 20%

recita abbinata al turno S

AGENDA

sabato 20

Unione Musicale - Atelier Giovani
Young

Quintetto Papageno
Mattia Petrilli *flauto*
Nicolas Cock-Vassiliou *oboe*
Dario Marino Varela *clarinetto*
Giuseppe Russo *corno*
Luca Franceschelli *fagotto*

Danzi
Quintetto in fa maggiore op. 56 n. 3

Rota
Piccola offerta musicale

Berio
Opus Number Zoo

Schuller
Suite

Briccialdi
Potpourri fantastico su temi
dal *Barbiere di Siviglia*

GUIDA ALL'ASCOLTO (ingresso libero)
Il concerto sarà preceduto da una presentazione a cura di **Liana Püschel** (ore 18.30)

Teatro Vittoria, via Gramsci 4
ore 20 (con aperitivo alle 19.30)

poltrone numerate, in vendita presso la biglietteria dell'Unione Musicale, euro 20
ingressi, in vendita presso il Teatro Vittoria dalle ore 19.15, euro 12 (ridotti under 21, euro 5)

domenica 21

Teatro Regio Torino
Stagione d'Opera 2015-2016

Tosca

Melodramma di **Giacomo Puccini**

Renato Palumbo *direttore*
Daniele Abbado *regia*
Orchestra e Coro del Teatro Regio
Coro di voci bianche del Teatro Regio e del Conservatorio "G. Verdi"
Claudio Fenoglio *maestro dei cori*
Con **María José Siri**, **Roberto Aronica**, **Carlos Álvarez**

Sestetto - Ottetto
Teatro Regio, piazza Castello 215 - ore 15

biglietti numerati, in vendita presso le biglietterie del Teatro Regio, Infopiemonte-Torinocultura, Teatro Stabile, punti vendita convenzionati Vivaticket, online su www.teatroregio.torino.it, telefonicamente allo 011 8815.270, euro 95, 80, 75, 70, 60, 29
riduzioni: under 30 (20%), over 65 (10%)
un'ora prima dello spettacolo, eventuale vendita di biglietti con riduzione del 20%

recita abbinata al turno C
(ultima replica)

Unione Musicale
serie didomenica

Camerata Ducale
Guido Rimonda *direttore e violino*

LE VIOLON NOIR.
LA MUSICA DEL MISTERO
Musiche di Locatelli, Gluck, Tartini, Ravel, Paganini, Wieniawski, Williams

Conservatorio G. Verdi, piazza Bodoni
ore 16.30

biglietti numerati, in vendita presso la biglietteria dell'Unione Musicale, euro 28
ingressi, in vendita presso il Conservatorio dalle ore 16, euro 20

martedì 23

Unione Musicale - Atelier Giovani
Atelier Parigi

Trio Debussy
Piergiorgio Rosso *violino*
Francesca Gosio *violoncello*
Antonio Valentino *pianoforte*
Diego Losero *clarinetto*
Angiola Rocca *pianoforte*
Olivia Manescalchi *voce recitante*

LE GRANDI GUERRE

Casella
Pagine di guerra, 5 film musicali op. 25

Messiaen
Quatuor pour la fin du temps

Selezione testi e immagini a cura di **Olivia Manescalchi** e **Liana Püschel**

GUIDA ALL'ASCOLTO (ingresso libero)
Il concerto sarà preceduto da una presentazione a cura di **Alberto Bosco** (ore 18.30)

Teatro Vittoria, via Gramsci 4
ore 20 (con aperitivo alle 19.30)

poltrone numerate, in vendita presso la biglietteria dell'Unione Musicale, euro 20
ingressi, in vendita presso il Teatro Vittoria dalle ore 19.15, euro 12 (ridotti under 21, euro 5)

La rivista "Sistema Musica" è on line all'indirizzo **www.sistemamusica.it**

giovedì 25

Teatro Regio Torino
Stagione d'Opera 2015-2016

LET THE MEMORY LIVE AGAIN
Tour 2016

Cats

Musical in due atti basato sul libro *Old Possum's Book of Practical Cats* di Thomas Stearns Eliot
Musica di **Andrew Lloyd Webber**

David Ian presenta la produzione di *Cats* di **Cameron Mackintosh** e **The Really Useful Group**
Edizione in lingua originale inglese con orchestra
Nuova versione musicale
Tour italiano a cura di Bags Live

Trevor Nunn *regia*
Gillian Lynne *regia associata e coreografia*
John Napier *scene e costumi*
David Hersey *luci*
David Cullen *orchestrazioni*

Progetto Musical

Teatro Regio, piazza Castello 215
ore 20

biglietti numerati, in vendita presso le biglietterie del Teatro Regio, Infopiemonte-Torinocultura, Teatro Stabile, punti vendita convenzionati Vivaticket, online su www.teatroregio.torino.it, telefonicamente allo 011 8815.270, euro 95, 80, 75, 70, 60, 29
riduzioni: under 14 sconto di € 10 sul prezzo intero del biglietto

Prova riservata scuole il 25 febbraio ore 15
Informazioni e prenotazioni:
Ufficio Scuola - tel. 011 8815.209

Le attività de *La Scuola all'Opera* sono realizzate in collaborazione con **Fondazione Cosso**, **Amici del Regio**, **Fondazione Banca Popolare di Novara**

giovedì 25

Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
turno rosso - serie arancio

venerdì 26

Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
turno blu - serie arancio

Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
Oleg Caetani *direttore*
Andrea Corsi *fagotto*

Weber
Andante e rondò all'ongarese op. 35
Concerto in fa maggiore op. 75

Šostakovič
Sinfonia n. 7 in do maggiore op. 60 (*Leningrado*)

Ottetto
Auditorium Rai Arturo Toscanini, piazza Rossaro
ore 20.30

poltrone numerate, in vendita presso la biglietteria dell'Auditorium, euro 30, 28, 26
poltrona numerata giovani, euro 15
ingressi e ridotti giovani (posti non numerati), in vendita un'ora prima del concerto, euro 20 e 9

venerdì 26

Teatro Regio Torino
Stagione d'Opera 2015-2016

Cats

Musical di **Andrew Lloyd Webber**

David Ian presenta la produzione di *Cats* di **Cameron Mackintosh** e **The Really Useful Group**

Trevor Nunn *regia*
Gillian Lynne *regia associata e coreografia*

Teatro Regio, piazza Castello 215 - ore 20

biglietti numerati, in vendita presso le biglietterie del Teatro Regio, Infopiemonte-Torinocultura, Teatro Stabile, punti vendita convenzionati Vivaticket, online su www.teatroregio.torino.it, telefonicamente allo 011 8815.270, euro 95, 80, 75, 70, 60, 29
riduzioni: under 14 sconto di € 10 sul prezzo intero del biglietto

sabato 27

Teatro Regio Torino
Stagione d'Opera 2015-2016

Cats

Musical di **Andrew Lloyd Webber**

David Ian presenta la produzione di *Cats* di **Cameron Mackintosh** e **The Really Useful Group**

Trevor Nunn *regia*
Gillian Lynne *regia associata e coreografia*

Teatro Regio, piazza Castello 215
ore 15 e ore 20

biglietti numerati, in vendita presso le biglietterie del Teatro Regio, Infopiemonte-Torinocultura, Teatro Stabile, punti vendita convenzionati Vivaticket, online su www.teatroregio.torino.it, telefonicamente allo 011 8815.270, euro 95, 80, 75, 70, 60, 29
riduzioni: under 14 sconto di € 10 sul prezzo intero del biglietto

AGENDA

sabato 27

Unione Musicale - Atelier Giovani
Festival Mozart - Il Quartetto

Quartetto di Cremona
Cristiano Gualco
Paolo Andreoli
Simone Gramaglia
Giovanni Scaglione

Mozart
Quartetto in fa maggiore K. 168
Quartetto in la maggiore K. 169
Quartetto in re maggiore K. 575

GUIDA ALL'ASCOLTO (ingresso libero)
Il concerto sarà preceduto da una presentazione a cura di **Alberto Bosco** (ore 18.30)

Teatro Vittoria, via Gramsci 4
ore 20 (con aperitivo alle 19.30)

poltrone numerate, in vendita presso la biglietteria dell'Unione Musicale, euro 20
ingressi, in vendita presso il Teatro Vittoria dalle ore 19.15, euro 12 (ridotti under 21, euro 5)

domenica 28

Unione Musicale - Atelier Giovani
Ateliebebè

PRIMI SUONI CON MAMMA E PAPÀ
Laboratorio vocale (da 0 a 24 mesi)

con **Vittoria Novarino**, **Chiara Musso**, **Chiara Caligaris**, **Aldo Barberis**

Teatro Vittoria, via Gramsci 4
ore 10 e ore 11

ingresso unico, in vendita presso il Teatro Vittoria dalle ore 9.30, euro 3
prenotazioni da giovedì 18 febbraio presso la biglietteria dell'Unione Musicale

La rivista "Sistema Musica" è on line all'indirizzo **www.sistemamusica.it**

domenica 28

Teatro Regio Torino
Stagione d'Opera 2015-2016

Cats

Musical di **Andrew Lloyd Webber**

David Ian presenta
la produzione di *Cats*
di **Cameron Mackintosh**
e **The Really Useful Group**

Trevor Nunn *regia*
Gillian Lynne *regia associata e coreografia*

Teatro Regio, piazza Castello 215
ore 15 e ore 20

biglietti numerati, in vendita presso le biglietterie del Teatro Regio, Infopiemonte-Torinocultura, Teatro Stabile, punti vendita convenzionati Vivaticket, online su www.teatroregio.torino.it, telefonicamente allo 011 8815.270,
euro 95, 80, 75, 70, 60, 29
riduzioni: under 14 sconto di € 10 sul prezzo intero del biglietto

(ultime repliche)

Unione Musicale - Atelier Giovani
Raccontami una nota

Enrico Dusio, **Carlo Roncaglia** *attori*
Enrico De Lotto *contrabbasso*
Giò Dimasi *percussioni*
Vince Novelli *chitarre*

FABULA RASA
Parole e musiche à la carte
(dai 6 anni)

Testi di **Emiliano Poddi** e **Carlo Roncaglia**
Costumi ed elementi scenici di **Carola Fenocchio**
Regia di **Carlo Roncaglia**
Musiche di **Enrico De Lotto**

In collaborazione con Accademia dei Folli

Teatro Vittoria, via Gramsci 4 - ore 16

poltrone numerate, in vendita presso la biglietteria dell'Unione Musicale e presso il Teatro Vittoria dalle ore 15.30, euro 12 (ridotti fino a 12 anni, euro 3)

lunedì 29

Associazione Lingotto Musica
I Concerti del Lingotto

Czech Philharmonic Orchestra
Jiří Bělohlávek *direttore*
Kirill Gerstein *pianoforte*

Dvořák
Othello, ouverture op. 93

Čajkovskij
Concerto in si bemolle minore per pianoforte e orchestra op. 23

Dvořák
Sinfonia n. 6 in re maggiore op. 60

Sestetto

Auditorium del Lingotto, via Nizza 280
ore 20.30

biglietti numerati, in vendita il 2, 3, 4, 9, 26, 27 e 29 febbraio,
da euro 27 a euro 54;
eventuali ingressi numerati, riservati ai giovani fino ai 29 anni, e ingressi non numerati,
in vendita un quarto d'ora prima del concerto, euro 13 e 20

FEBBRAIO

intervista

David Hansen
«Sono un controtenore in gara con me stesso»

di Alessio Tonietti

Anche il più umile degli attori vive del sussulto della sorpresa, del colpo di scena che si nasconde in ogni spettacolo. La voce di David Hansen pare nutrirsi con naturalezza del fremito commosso del pubblico. La cascata di note che sgorga senza preavviso dalla sua sottile figura è un piccolo miracolo della natura che l'artista australiano ha curato come uno strumento musicale raro e preziosissimo. E che gli permette di riprodurre fedelmente – senza orribili mutilazioni – i virtuosismi dei cantanti del Settecento.

Il mondo dell'opera nel XVIII secolo era popolato di nemici spietati! Anche lei vive una competizione così esasperata?
«In realtà no... Ogni cantante mostra il colore della sua voce che è diverso da tutti gli altri. Quando si parla dei controtenori di oggi, penso che ci sia l'imbarazzo della scelta. Il suono dei gruppi vocali inglesi degli anni Sessanta, Settanta e Ottanta – sempre identico a se stesso – non esiste più. Fortunatamente nascono controtenori magnifici in ogni parte del mondo! Dall'Argentina all'Australia, in Norvegia e in Corea. Ognuno con il suo stile. Io personalmente sono in gara con me stesso, in ogni nuova performance».

È tutta una questione di tecnica sopraffina, o anche di splendida musica?
«Come sempre succede, la risposta è una combinazione fra le due... ma ci sono anche altri fattori in gioco. Alcuni cantanti hanno un *x factor* che non si può definire, una misteriosa combinazione fra musicalità e carisma».

Ricorda un momento particolare in cui ha preso coscienza del suo talento?
«Non avevo ancora quindici anni, quando mi sono accorto di poter cantare la parte del soprano nel coro della mia scuola, nella Cattedrale di Sant'Andrea a Sidney. Qualcuno mi ha sentito e si è sbalordito: "Sei un controtenore!" Da quel giorno non ho più smesso di cantare in quel modo».

A Torino si esibirà in un recital senza scene e costumi, senza gli abbaglianti effetti speciali che facevano la fortuna dei cantanti del Settecento. Diventa più difficile coinvolgere il pubblico?
«Sì e no. Il recital operistico offre un'opportunità unica: è possibile mostrare la musica di un'opera completamente spogliata di ornamenti esteriori. Può essere l'occasione per creare un rapporto più intimo fra il pubblico e il solista».

Condividerà la scena con i Concerti di Vivaldi. Il Maestro di Venezia è un compagno scomodo?
«Assolutamente no! Ho già avuto il privilegio di eseguire alcune sue arie. Conosco molto bene la sua musica, le pagine sacre e le opere e dobbiamo tutti ringraziare Cecilia Bartoli e le sue incisioni per averci fatto conoscere Vivaldi in tutto il suo splendore.

mercoledì 10 febbraio
Conservatorio - ore 21
serie l'altro suono

Academia Montis Regalis
Alessandro De Marchi *direttore e clavicembalo*
David Hansen *controtenore*

RIVALS

Vivaldi
Concerto RV 151 (*Alla rustica*)
Concerto RV 455
Concerto RV 443
Concerto RV 401

Händel
Arie da *Giulio Cesare in Egitto*, *Serse*, *Ariodante*, *Agrippina*

Casella e Messiaen, testimoni dell'orrore della guerra

Chi avrebbe aperto bocca per primo? Meglio guardare in silenzio oppure inneggiare al valore dei soldati? Il ronzio spietato di un vecchio proiettore ha accompagnato i documenti video della Prima Guerra Mondiale, lasciando gli spettatori a immaginarsi l'assordante boato dell'artiglieria pesante tedesca, la tambureggiante cavalleria cosacca o il sospiro del vento fra le tombe in Alsazia; e le *Pagine di guerra* di Alfredo Casella non sono una colonna sonora, ma piuttosto un atto di ribellione al muto orrore di quelle immagini sgranate e rovinate. Le cinque brevi impressioni furono eseguite per la prima volta a Parigi nel 1918 e ora vengono riproposte al Teatro Vittoria accanto a un altro documento di guerra, il *Quatuor pour la fin du temps* di Olivier Messiaen, uno dei capolavori della musica da camera del Novecento, scritto e eseguito in un campo di concentramento, su ordine dell'ufficiale dello Stalag di Görlitz. Nel gelo e nel silenzio della prigionia Messiaen trova «un gesto eloquente, un profumo sconosciuto, un uccello senza riposo (...)». (*a.t.*)

martedì 23 febbraio
Teatro Vittoria - ore 20
Atelier Parigi

Trio Debussy
Diego Losero *clarinetto*
Angiola Rocca *pianoforte*
Olivia Manescalchi *voce recitante*

LE GRANDI GUERRE
Musiche di Casella, Messiaen

Guida all'ascolto
a cura di **Alberto Bosco**
(ore 18.30)

Pires e Gregoryan, una musica di relazioni umane

di Simone Solinas

Come un tramonto radioso e carico di rosso, la personalità di Maria João Pires emana una luce particolare. Saranno i decenni di esperienza, sarà la forza maturata nell'aver compiuto determinate scelte, e nell'aver dovuto talvolta lottare per percorrerle. Non è semplice circoscrivere un'artista che di sé dice «prima di tutto sono un essere umano» e «nella vita la cosa migliore è non essere sicuri, e accettarlo». Una conquistata onestà profonda, che si avverte anche quando alle parole si avvicendano il suono e lo stile del suo pianismo, con quelle mani piccole capaci di accenti intensi e generosi, mai retorici. «Non si apprende uno strumento se prima non si impara come liberare la musica attraverso se stessi. La propria relazione con il mondo esterno è fondamentale». Il musicista come tramite e la musica come relazione. E infatti Maria João detesta i recital solistici: «È una persona sola che fa tutto, senza condividere il palco con nessuno: è davvero molto difficile per me. Si è fuori dal gruppo, dalla comunità, fuori da tutto. Si diventa differenti e speciali. E se lo diventi, allora sei solo!» Non è di casa il solipsismo, il rapporto con la tastiera non esclusivo. «Non ho mai dedicato tanto tempo allo studio, perché di tempo non ne ho mai avuto molto, c'era sempre qualche impegno, ho avuto bambini molto presto e dovevo occuparmi di tutto».
Questo occuparsi degli altri è una costante della sua vita, tra progetti umanitari e didattici, condotti con un intento "rivoluzionario". «Gli artisti in genere si preoccupano delle loro carriere, di se stessi e degli affari che girano intorno alla musica. Per me questo non ha senso. L'arte non ha nulla a che vedere con tutto ciò. La competizione e la concorrenza levano l'anima al musicista».
Il Progetto Partitura da lei creato in seno all'accademia di perfezionamento Chapelle Musicale Reine Elisabeth di Bruxelles ha proprio lo scopo di favorire l'ascolto reciproco tra musicisti affermati e giovani promettenti – in questo caso la trentenne armena Lilit Gregoryan – per instaurare una condivisione umana e artistica. «Quando si inizia a voler far musica nella propria vita siamo animati da tutt'altre ragioni che non il prevalere. Nella competizione senti di dover uccidere qualcun altro per prendere il suo posto. È orribile, non è arte. Mi piacerebbe dare ai giovani una prospettiva diversa, nuove vie alternative all'ottica del lottare l'uno contro l'altro. La nostra missione è cercare di cambiare le cose. E l'arte può restituire dignità alle persone».

mercoledì 17 febbraio
Conservatorio - ore 21
serie pari

Maria João Pires
pianoforte
Lilit Gregoryan
pianoforte

Schubert
Allegro (*Lebensstürme*) in la minore op. 144 D. 947
Beethoven
Sonata in la maggiore op. 101
Sonata in do minore op. 111
Schubert
Fantasia in fa minore op. 103 D. 940

Concerto nell'ambito di Partitura Project della Queen Elisabeth Music Chapel

Il Quartetto Schumann in ricordo di Friedemann Weigle

di Gabriele Montanaro

L'esperienza fisica, sensoriale, emotiva, quasi spirituale di suonare in un quartetto è, per uno strumentista ad arco, qualcosa che non ha confronti. Sarà perché ci si trova coinvolti in un processo musicale unico, in un'alchimia fatta di esecuzione, analisi della partitura, dialogo costante tra le modalità espressive di ogni strumento. Sarà che i grandi compositori hanno affidato al quartetto le loro sperimentazioni più ardite, le riflessioni più profonde, talvolta un vero testamento spirituale, e che suonare in quartetto vuol dire lasciarsi coinvolgere e travolgere in modo totale dai giganti del passato. Sarà anche perché i musicisti di un quartetto si scelgono tra loro, si "fiutano", e talvolta trascorrono più tempo insieme di quanto facciano con le rispettive famiglie. Ma non esiste nessun altra formazione che sviluppi un tale senso di dipendenza e appartenenza reciproca, e perdere per strada uno dei membri della "famiglia" è davvero qualcosa che assomiglia ad una amputazione. È purtroppo accaduto al Quartetto Artemis, uno dei più acclamati al mondo, per la prematura scomparsa nel luglio 2015 del violista Friedemann Weigle. Nell'impossibilità per l'Artemis, almeno per il momento, di riprendere l'attività concertistica, è proprio in memoria di Friedemann Weigle che salirà sul palco del Conservatorio il giovane e affermatissimo Quartetto Schumann.
Formato dai tre fratelli Erik, Ken e Mark e dalla violista Liisa Randalu, il Quartetto Schumann ha vinto il Concorso Internazionale di Bordeaux nel maggio 2013 sollevando l'entusiasmo del pubblico e della critica e si è distinto al Concorso Premio Paolo Borciani di Reggio Emilia, al Concorso di Osaka e al Concorso di Graz nel 2012.
Ha studiato con l'Alban Berg a Colonia e poi con Günter Pichler a Madrid e Harald Schoneweg a Colonia, seguendo inoltre corsi tenuti da Quartetti Schönberg e Hagen. Quartetto in residence presso la Robert Schumann Saal di Düsseldorf, suona regolarmente nelle più importanti sale da concerto europee, in Giappone e Canada e fa parte degli artisti ospiti della Chamber Music Society of Lincoln Center di New York. Nel 2013 è stato pubblicato il primo cd con musiche di Beethoven, Bartók e Brahms, il secondo, con musiche di Mozart, Ives e Verdi, è del gennaio 2015.

mercoledì 3 febbraio
Conservatorio - ore 21
serie dispari

Quartetto Schumann
IN MEMORIAM FRIEDEMANN WEIGLE

Haydn
Quartetto op. 77 n. 1 Hob. III n. 81
Webern
5 Pezzi op. 5
Verdi
Quartetto

intervista

Guido Rimonda
«*Le Violon Noir*, il mio omaggio a uno Stradivari misterioso»

di Federico Capitoni

Cosa lega la *Sinfonia funebre* di Locatelli alla *Pavana* di Ravel? E la *Danza degli spiriti beati* di Gluck alle *Streghe* di Paganini? Il mistero e la morte, secondo Guido Rimonda, violinista e direttore della Camerata Ducale, in concerto per l'Unione Musicale. Il programma ideato dal musicista torinese si intitola *Le Violon Noir. La musica del mistero* e, racconta lo stesso Rimonda, «è nato come omaggio allo strumento che suono, lo Stradivari appartenuto a Jean-Marie Leclair. Il violinista francese negli ultimi anni della sua vita era divenuto misantropo e si era rinchiuso in casa, solo con il suo violino. Morì pugnalato e il cadavere, rinvenuto a due mesi dalla morte, fu trovato abbracciato allo strumento che riporta ancora una macchia scura, come impronta della mano che lo stringeva. Il violino fu chiamato allora "le violon noir" per via del giallo che ammanta la storia (non si è mai saputo chi fosse l'assassino). L'anno scorso, celebrando i 250 anni dalla morte, abbiamo inventato questo programma "esoterico". Così c'è il *Trillo del Diavolo*, per via del famoso sogno in cui il diavolo apparve a Tartini ispirando la sonata, o la musica di *Schindler's List*, che rappresenta il dramma di un popolo. Il protagonista resta Paganini perché considerato il più diabolico dei musicisti. Durante il concerto racconterò alcuni aneddoti sui pezzi in programma».

Il suo strumento però, uno Stradivari del 1721, pare avere caratteristiche diverse dal mistero e dalla tenebra.
«Sì, il suo suono fu definito la voce di un angelo: è molto chiaro e cristallino e allo stesso tempo molto caldo. Sono molto fortunato ad avere questo strumento».

Come si trova nella duplice veste di direttore e violinista?
«Mi piacciono entrambi i ruoli e questa doppia possibilità fa sì che io possa realizzare tutte le mie idee. Quando dirigo non devo condividere le mie intenzioni con altri».

La sua discografia è articolata prevalentemente sul repertorio classico.
«Io prediligo il periodo tra la fine del Settecento e i primi dell'Ottocento, ma mi piace tutta la musica, anche la contemporanea. Ho dei progetti con Richard Galliano: insieme suoniamo il *Concerto per violino e oboe* di Bach, sostituendo quest'ultimo con la fisarmonica, e anche dei brani scritti da lui».

domenica 21 febbraio
Conservatorio
ore 16.30
serie didomenica

Camerata Ducale
Guido Rimonda
direttore e violino

LE VIOLON NOIR. LA MUSICA DEL MISTERO

Musiche di Locatelli, Gluck, Tartini, Ravel, Paganini, Wieniawski, Williams

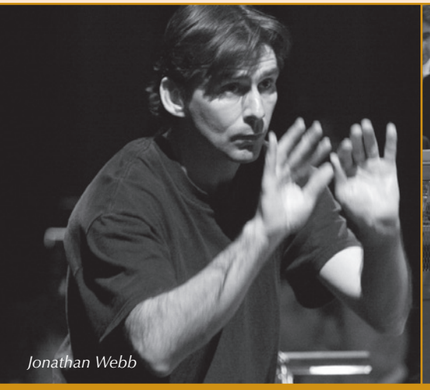
Il concerto
SISTERS
di **Katia e Marielle Labèque** previsto a dicembre 2015
verrà recuperato
mercoledì 30 marzo 2016
presso il
Conservatorio G. Verdi
alle ore 21

Rai NuovaMusica 2016
Un incontro tra nazionalità e percorsi musicali variegati

Credo salti all'occhio la varietà, sia per i brani sia per le nazionalità e provenienze, delle proposte che Rai NuovaMusica 2016 rivolge agli ascoltatori. Da Toshio Hosokawa a Ivan Fedele, da Wolfgang Rihm a Luca Mosca, da Márton Illés a Fabio Vacchi, e ancora György Kurtág, György Ligeti, Riccardo Panfili, Orazio Sciortino, Brett Dean e Benjamin Britten.
Così i tre direttori dei concerti in programma, anch'essi di provenienze assai diversificate e tutti provati interpreti di musica del Novecento e contemporanea: Marco Angius (che da poco ha guidato l'Orchestra Rai in una tournée di successo in Russia), Jonathan Webb e Olari Elts.
Luca Mosca è solista, oltre che compositore, nel suo nuovo concerto per pianoforte e orchestra, qui presentato in prima assoluta. Alberto Barletta e Francesco Pomarico, prime parti dell'Orchestra Rai, sono gli interpreti del *Doppelkonzert* per flauto, oboe e orchestra di Ligeti, mente Francesco Dillon, violoncello, ed Emanuele Torquati, pianoforte, suonano il *Doppelkonzert* op. 27 n. 2 di Kurtág. La presenza di György Kurtág nel cartellone di quest'anno è un omaggio ai novant'anni del grande compositore.
Molte le prime esecuzioni italiane, come *Ferne-Landshaft II* di Hosokawa, *Tört - szín - tér* di Illés, *Der Walddaemon* di Vacchi e *Verwandlung 5* di Rihm.
Senza gli appoggi finanziari che in passato aiutavano l'impegno dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai nella diffusione della musica contemporanea, ci sentiamo comunque in dovere di far conoscere – nei limiti della durata di questo breve Festival – brani di compositori affermati e di giovani promettenti, e di non tralasciare un ambito che caratterizza la musica d'oggi.
Non ci resta che augurare buon ascolto.

Cesare Mazzonis
direttore artistico

In copertina l'immagine di Rai NuovaMusica 2016: *HL* di Alberto Tadiello per gentile concessione della Fondazione Sandretto Re Rebaudengo


Jonathan Webb

Luca Mosca

Marco Angius

Rai NuovaMusica 2016

Francesco Dillon

Orazio Sciortino

Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai

RAI NUOVAMUSICA 2016

Auditorium Rai «Arturo Toscanini» - ore 21

VENERDÌ 5 FEBBRAIO

Marco Angius *direttore*
Luca Mosca *pianoforte*

Sciortino
Il Viaggio di Er

Hosokawa
Ferne-Landshaft II
prima esecuzione italiana

Mosca
Settimo concerto per pianoforte e orchestra
prima esecuzione assoluta

Rihm
Verwandlung 5
prima esecuzione italiana

Fedele
Syntax

VENERDÌ 12 FEBBRAIO

Jonathan Webb *direttore*
Alberto Barletta *flauto*
Francesco Pomarico *oboe*

Panfili
Danzario

Ligeti
Doppelkonzert per flauto, oboe e orchestra

Illés
Tört - szín - tér
prima esecuzione italiana

Britten
Sinfonia da Requiem op. 20

VENERDÌ 19 FEBBRAIO

Olari Elts *direttore*
Francesco Dillon *violoncello*
Emanuele Torquati *pianoforte*

Dean
Testament - Music for orchestra
versione per orchestra di
Testament: Music for twelve violas

Kurtág
Doppelkonzert op. 27 n. 2

Vacchi
Der Walddaemon. Scene da un romanzo
prima esecuzione italiana

BIGLIETTI
intero adulti, euro 5
ridotto giovani (under 30), euro 3
In vendita da martedì 19 gennaio
e le sere dei concerti da un'ora
prima dell'inizio
oppure online su www.osn.rai.it

BIGLIETTERIA E INFORMAZIONI
Auditorium Rai, piazza Rossaro
orario:
martedì e mercoledì 10-14
giovedì e venerdì 15-19
tel. 011 810 46 53 - 810 49 61
fax 011 817 08 61
biglietteria.osn@rai.it
www.osn.rai.it

Tutti i concerti sono trasmessi su Radio3

Emanuele Torquati

Olari Elts

Salvate il fagotto!
Andrea Corsi e lo strumento in orchestra

di Fabrizio Festa

giovedì 25 febbraio
turno rosso
venerdì 26 febbraio
turno blu
Auditorium Rai
Arturo Toscanini
ore 20.30

Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
Oleg Caetani *direttore*
Andrea Corsi *fagotto*

Weber
Andante e rondò all'ongarese op. 35
Concerto in fa maggiore op. 75
Šostakovič
Sinfonia n. 7 op. 60 (*Leningrado*)

«Hanno persino lanciato la campagna "Save the Bassoon"!». Con appassionata ironia, Andrea Corsi, primo fagotto presso l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, sottolinea così quali singolari effetti stiano avendo, anche in un settore come quello dello studio degli strumenti musicali, i cambiamenti culturali che caratterizzano questi nostri anni. Il fagotto sarebbe a rischio estinzione, come titolano i giornali olandesi, paese dal quale è partita quella campagna, citati poi da quelli britannici, che hanno fatto eco: fagotto e panda uniti nel medesimo destino.
Se rischia il fagotto, rischiano pure le orchestre, che del fagotto non possono fare a meno. Ci ricorda Corsi che «il fagotto ha una storia importante e un ruolo centrale nella cultura musicale occidentale». Basterebbe pensare alle decine di concerti che gli ha dedicato Vivaldi; o alla funzione essenziale che ha nell'opera, soprattutto in quella italiana; per arrivare ad oggi, e ricordarsi tra l'altro quanto sia presente nel cinema. Ennio Morricone, esempio celebre, nelle sue colonne sonore affida spesso proprio al fagotto un ruolo protagonistico, tanto da farlo diventare uno degli strumenti che più caratterizzano il suo suono cinematografico. Del resto, «è uno strumento dotato di un timbro bello come quello della voce umana e di una spiccata personalità, duttile, espressiva, in grado di dar suono alle più diverse emozioni».
Si può fare qualcosa per invertire questa tendenza? Andrea Corsi non ha dubbi: «Si tratta, in primo luogo, di un problema di valorizzazione e divulgazione della cultura musicale e quindi di quella strumentale. È il momento in cui forse toccherebbe a noi musicisti impegnarci di più per trasmettere soprattutto la passione, che ci ha spinto a dedicare la nostra vita alla musica e al nostro strumento. È questa passione che il pubblico recepisce. Da qui dovremmo sempre partire».
In effetti, i cambiamenti cui facevamo cenno non riguardano solo le vicende legate al fagotto, al quale, non per caso, è dedicato questo concerto. Un concerto il cui programma – accanto ad un monumento come la *Leningrado* di Šostakovič (tutti ricorderanno che si tratta della celebre *Sinfonia* composta nel 1941 durante l'assedio nazista alla città che dà il nome alla composizione) – spiccano proprio due brani tra i più adatti a mettere in luce le straordinarie potenzialità del fagotto. «Weber – spiega Corsi – riesce a coniugare efficacemente le esperienze operistiche con quelle sinfoniche. È da questa intersezione che nasce il suo inconfondibile stile». L'*Andante e rondò all'ongarese op. 35* è del 1809. «L'originale è per viola, ma, senza nulla togliere ai colleghi violisti, è scritto così bene per fagotto da far credere il contrario: che si sia trattato di una pagina per fagotto, poi trascritta per viola». Diverso il caso del *Concerto op. 75*, che vide la luce solo due anni dopo, offrendo al solista di fagotto una pagina non solo di grande virtuosismo, ma anche di straordinaria fattura compositiva. Qui Weber dà ancora una volta testimonianza del suo particolare interesse per gli strumenti a fiato ed in particolare per quel clarinetto cui ha dedicato alcune tra le sue migliori composizioni. «Della scrittura per clarinetto troviamo tracce evidenti in questo concerto, specie nell'*Adagio* centrale, nel quale peraltro spicca una cantabilità quasi operistica». Appunto, Weber che coniuga teatro e sala da concerto, dando così un contributo essenziale alla definizione di quello che sarà il linguaggio dell'opera tedesca. Siamo, d'altronde, di fronte ad un eccellente orchestratore, che dell'utilizzo appropriato dei timbri dei diversi strumenti ha fatto uno degli elementi portanti della sua estetica musicale.

intervista

Alexander Mayer, tra Kernis, Brahms e Beethoven
«La tradizione è custodia del fuoco»

di Nicola Pedone

domenica 14 febbraio
+SpazioQuattro
ore 10-13
Senza segreti:
prove aperte

martedì 16 febbraio
Conservatorio - ore 21

Orchestra Filarmonica di Torino
Alexander Mayer *direttore*

ALIANTI

Kernis
Musica Celestis
per archi
Brahms
Variazioni su un tema di Haydn op. 56a
Beethoven
Sinfonia n. 4 op. 60

Alexander Mayer è un direttore d'orchestra tedesco che vive attualmente in Svizzera. Ha compiuto la sua prima formazione presso l'Università musicale del Saarland, dove ha studiato musica sacra e direzione con Leo Krämer e Max Pommer. Del successivo periodo di perfezionamento spiccano in particolare le masterclass con Neeme Järvi e Gennady Rozhdestvensky, che lo portano nel 2003 a vincere l'International Conducting Competition di Tokyo. Dal 2010 Mayer è direttore artistico e musicale dell'Ensemble Symphonique Neuchâtel e, dal 2013, della Sinfonietta di Losanna. Ma il raggio d'azione di questo direttore poco più che quarantenne – che per il momento riesce anche a non trascurare l'attività di pianista e di organista – si sta allargando ed eccolo allora, in questa stagione, a un duplice debutto italiano: col Maggio Musicale Fiorentino e con l'Orchestra Filarmonica di Torino.
Il concerto torinese propone in apertura *Musica Celestis* di Aaron Jay Kernis, autore statunitense nato nel 1960 e ancora poco conosciuto in Italia. Una buona introduzione al brano potrebbe essere proprio l'interpretazione live di Mayer con il suo Ensemble Symphonique Neuchâtel (lo trovate facilmente su youtube). «È un brano che in effetti amo molto – dice Alexander Mayer, raggiunto a Basilea dove è impegnato in un'importante produzione con il teatro della città – e nella prossima stagione lo eseguirò anche con l'altra mia orchestra, la Sinfonietta di Losanna. Kernis è davvero nel mio cuore e trovo che sia sottostimato in tutta Europa, non solo in Italia».

Kernis è un autore che ha attraversato varie fasi e ha inglobato nel suo stile suggestioni provenienti da differenti mondi musicali, anche extracolti. In *Musica Celestis* sembra comunque prevalere una scrittura per archi molto tersa e nitida, qualcosa che all'inizio può far pensare ai preludi di *Lohengrin* o di *Parsifal*. È d'accordo?
«È interessante che me lo chieda! In effetti, non riesco a dirigere l'inizio di questo brano senza questa associazione mentale, soprattutto con il *Lohengrin*».

In un'intervista a Carlo Boccadoro, Kernis ha affermato che la concezione di *Musica Celestis* deve molto alla lettura della musicista e mistica tedesca Hildegard von Bingen; in particolare all'immagine degli angeli che cantano una pura, infinita melodia. Associazioni come queste possono servire anche a noi ascoltatori per comprendere meglio un brano?
«Kernis fu profondamente ispirato da Hildegard von Bingen, e non solo in questo brano: si vedano ad esempio i *Simple Songs*. Comunque sì, penso che queste immagini possano aiutare molto e che noi possiamo davvero vedere questi angeli e sentirli cantare mentre suoniamo e ascoltiamo il pezzo!»

Il resto del programma propone due giganti come Brahms e Beethoven. Le *Variazioni op. 56a* sono il primo vero lavoro orchestrale di Brahms, che precede le stesse sinfonie.
«Ma la maturità nel trattamento dell'orchestra e di tutte le sue risorse appare già perfettamente compiuta. E c'è di più: la strumentazione è sempre virtuosistica e innovativa e fa già pensare a ciò che avrebbe detto Schoenberg nel suo "Brahms il progressivo". Per non parlare della forma: una vera sintesi di Vecchio e Nuovo, vedi per esempio la Passacaglia!»

E infine la *Quarta Sinfonia* di Beethoven che, dopo il terremoto della *Terza* si apre con un *Adagio* che sembra un omaggio a Haydn e al suo mondo antico. Ma ci accorgiamo subito dopo che il mondo è nuovo ed è quello di Beethoven.
«Non c'è dubbio, ma già l'*Adagio* in realtà è così moderno, così "avanti"! Come nelle *Variazioni* di Brahms e come nel brano di Kernis, in questa sinfonia la tradizione diventa materia. L'intero programma è percorso dall'idea, così cara a Mahler, secondo cui "la tradizione non è culto delle ceneri ma custodia del fuoco"».

Tosca
La rappresentazione del potere tra amore, sesso e violenza

di Luca Del Fra

La prima di *Tosca* avviene nel 1900 al Teatro Costanzi di Roma: la città è capitale del regno da meno di trent'anni, e ogni giorno il nuovo governo monarchico si deve confrontare con una chiesa che dopo Porta Pia non vuole darsi per vinta. È difficile non scorgere dietro l'argomento dell'opera un preciso intento da parte di Giacomo Puccini e dei librettisti Luigi Illica e Giuseppe Giacosa di eccitare quei sentimenti anticlericali che percorrono molti strati della nuova borghesia savoiarda giunta a Roma e che ne ha raddoppiato la popolazione.
Ripresa da un dramma teatrale di Victorien Sardou, la storia distilla un episodio di cruda repressione da parte della polizia pontificia – ispirato a fatti accaduti durante le guerre napoleoniche – intrecciandolo con una storia d'amore. Oramai è divenuto difficile rivivere istintivamente i sentimenti del pubblico del 1900 e le regie cosiddette attualizzanti spesso non rendono giustizia a *Tosca*, tanto che lo stesso Daniele Abbado con il suo allestimento se ne è tenuto lontano. Per capire il perdurante fascino della partitura – tra le più eseguite nei teatri di tutto il mondo – occorre invece guardare al triangolo dei protagonisti stretti tra amore e morte, sordida concupiscenza, slanci idealistici, erotismo.
Il pittore di idee liberali Mario Cavaradossi che sta affrescando una Madonna a Sant'Andrea della Valle si ispira ingenuamente alla sensualità di una giovane che va lì a pregare ogni giorno. Nei suoi panni troviamo Roberto Aronica, tenore di vera scuola italiana e specialista in questo ruolo tanto da averlo recentemente interpretato al Metropolitan di New York e alla Deutsche Oper di Berlino.
Fidanzata di Cavaradossi e gelosissima di lui è la focosa cantante Floria Tosca affidata al temperamentoso soprano uruguaiano María José Siri che il pubblico di Torino ha già conosciuto nel 2012.
Infine Vitellio Scarpia, barone e capo degli sgherri pontifici, abietto baricentro della trama, buco nero in cui l'intera vicenda verrà risucchiata, viene interpretato da Carlos Álvarez, baritono di grande esperienza e fraseggio elegante e sicuro.
Scintilla dell'intrigo sarebbe la fuga dalle carceri pontificie del giacobino Cesare Angelotti, aiutato a nascondersi da Cavaradossi. Ma in realtà a incendiare la storia è la gelosia di Tosca, insospettita e sobillata da Scarpia che con geometrica perfidia vuole costringerla nelle sue braccia. Obiettivo che raggiunge, ma non prima di aver armato la mano della donna di un coltello che lo ucciderà.
Per la verità Puccini si teneva a modo suo lontano da argomenti così torbidi e sanguigni, in tono con quel verismo d'epoca a cui con *Tosca* in un certo senso si avvicina. Ma rispetto alle precedenti partiture del compositore, la vera novità è una resa teatrale più fluida, un ritmo di narrazione senza soste, la tecnica acrobatica nel giocare contemporaneamente su piani e stili musicali diversissimi, si pensi a esempio al *Te Deum*.
Da *Recondita armonia* a *E lucean le stelle*, Puccini non si fa scrupolo di ornare l'opera di quei cantabili che da sempre emozionano gli appassionati, ma la drammaturgia musicale è tesa, diretta, potente a ogni pagina. Anche per le loro tinte forti gli effetti parossistici formano una perfetta macchina teatrale in particolare nel secondo atto, dove Scarpia gioca su due tavoli, torturando Cavaradossi per farlo confessare, obbligando Tosca a dirgli dove Angelotti sia nascosto e obbligandola a soggiacere alle sue voglie per salvare la vita del suo amante. Il risultato musicale va ben oltre gli scontri tra sgherri pontifici e giacobini narrati da Sardou, scavalca i sentimenti anticlericali che animavano il pubblico capitolino e italiano all'epoca della prima rappresentazione, per assurgere ad appassionata rappresentazione del sempiterno esercizio del potere, tra violenza, sesso, slanci di libertà, amore, ingenuità e basse astuzie.

LE CONFERENZE DEL REGIO
mercoledì 3 febbraio
Piccolo Regio Puccini
ore 17.30
Tosca
«… Qualsiasi scalzacane sa orchestrare». Riflessioni sull'opera di Puccini
a cura di **Quirino Principe**
ingresso libero

Cats, i gatti più famosi del mondo

© Alessandro Pin

di Alberto Mattioli

In principio era l'*Old Possum's Book of Practical Cats* (1939) di Thomas Stearns Eliot, il libro nato dalle lettere che il poeta scriveva ai nipotini per divertirli con storie di gatti. Il passaggio a icona planetaria dello spettacolo avvenne quando se ne innamorò Andrew Lloyd Webber, non ancora né Sir né Lord, e nel 1981 lo trasformò in musical con la complicità di Trevor Nunn e Richard Stiloge. Seguì il passaggio per la solita catena di montaggio della rodatissima fabbrica dei sogni del teatro musicale anglosassone: il debutto in provincia, quindi l'approdo nel "Theaterland" dei due mondi, il West End di Londra e Broadway. Insolito, invece, il successo travolgente e miagolante che fece di questi *Cats* i gatti più famosi del mondo. Il musical tenne il cartellone a Londra per ventun anni di fila, qualcosa come 8.949 repliche; a New York, per quasi diciotto, e stabilì il record (poi infranto) del numero di recite di seguito: 6.138 recite. Gatti da record, appunto. Continuando a dare i numeri: *Cats* è stato portato in tournée in circa trenta Paesi e più di 250 città; è stato tradotto in quindici lingue; è stato visto, si calcola, da 73 milioni di persone.
I motivi del successo sono sotto gli occhi e le orecchie di tutti. Se la drammaturgia è debole, perché una vera storia non c'è – ma non c'è nemmeno nel testo di Eliot – i versi restano splendidi e la musica è tremendamente funzionale. La partitura di Lloyd Webber è fatta per piacere, un astuto, funzionalissimo, irresistibile frullato di citazioni e ammiccamenti che vanno da Händel al rap, cucinati in una salsa genericamente pop – con un'economia di mezzi, alla fine, da grandissimo artigiano del teatro – e illuminati da qualche melodia ruffiana, di quelle però cui cedere è felicità. Nel caso di *Cats*, la celeberrima *Memory* di Grizabella, anzi di Grizabella e Jemina, perché compare due volte, come assolo nel primo atto e come duetto nel secondo: e fu subito hit, infatti ripresa e cantata da tutti, da Barbra Streisand a Sarah Brightman, da Ute Lemper giù fino ai "Tre tenori".
Resta da capire solo se il posto di *Cats*, e più in generale del musical, possa anche essere il teatro d'opera. Bisognerebbe partire da una riflessione sul linguaggio della musica "colta" contemporanea e sulla sua fruibilità da parte di un pubblico, diciamo così, "non specializzato" che ci porterebbe troppo lontano e porterebbe via troppo spazio. Il dato di fatto, incontrovertibile, è che c'è una sorta di incompatibilità fra creazione contemporanea e pubblico che sembra difficile da sanare, benché molti dei musicisti di oggi si pongano il problema e alcuni stiano anche cominciando a cercarne la soluzione. C'è il forte sospetto, per usare un eufemismo, che per gli spettatori il "vero" teatro musicale del loro tempo sia oggi il musical. E allora avrebbe davvero poco senso rifiutargli ospitalità in nome di gerarchie estetiche che, nel grande eclettismo della nostra epoca, sembrano aver perso ogni logica, concesso e non dato che l'abbiano mai avuta.
In questo senso, i segnali abbondano. Prendete *Sweeney Todd* di Stephen Sondheim, nato e cresciuto come musical ma ormai entrato nel repertorio di molti teatri d'opera e di baritoni anche famosissimi. O l'esperienza del parigino Théâtre du Châtelet, che ha deciso di rinnovare la sua antica tradizione di intrattenimento "popolare" puntando appunto sull'idea che il musical sia l'opera dei nostri giorni, e dunque come opera vada presentato, con voci liriche, grande orchestra e registi importanti, il sommo Robert Carsen in testa. E poi proprio "opere", nel senso etimologico della parola, come quelle di Sondheim dimostrano che la remota distinzione di "generi" magari non è morta, ma di certo non si sente troppo bene. Insomma, la contemporaneità è un enorme supermarket. E sui suoi scaffali c'è posto davvero per tutto.

LE CONFERENZE DEL REGIO
mercoledì 24 febbraio
Piccolo Regio Puccini
ore 17.30
Cats
Gatti da musical, gatti da record
a cura di **Alberto Mattioli**
ingresso libero

© Alessandro Pin

Il Teatro Regio ospite d'onore dell'Hong Kong Arts Festival

di Susanna Franchi

Prima il Teatro Regio poi Anna Netrebko, la Gewandhausorchester di Lipsia, la Royal Shakespeare Company: è la locandina della quarantaquattresima edizione dell'Hong Kong Arts Festival che si svolgerà dal 19 febbraio al 20 marzo. I complessi del Regio mettono un'altra bandierina sul proprio Risiko musicale e dopo Parigi, Vienna, New York, Tokyo, Shanghai, questa volta approdano ad Hong Kong con un'opera e tre concerti. Dal 26 febbraio al 4 marzo Orchestra e Coro del Teatro Regio saranno di casa all'Hong Kong Cultural Centre. Si comincia al Grand Theatre con *Simon Boccanegra* di Verdi diretto da Roberto Abbado, regia, scene e costumi di Sylvano Bussotti (regia ripresa da Vittorio Borrelli), luci di Andrea Anfossi, con George Petean (Simone), Erika Grimaldi (Amelia), Michele Pertusi (Fiesco), Giorgio Berrugi (Gabriele Adorno), recite il 26, 28 febbraio e il 1°marzo. Il 27 febbraio alla Concert Hall Roberto Abbado dirige brani sinfonici e corali da opere di Verdi e Wagner, il 3 marzo c'è il direttore musicale Gianandrea Noseda sul podio per la *Messa da Requiem* di Verdi con Erika Grimaldi (soprano), Daniela Barcellona (mezzosoprano), Giorgio Berrugi (tenore), Michele Pertusi (basso), e il 4 marzo ancora Noseda sul podio per la cantata *Aleksander Nevskij* di Prokof'ev, solista il mezzosoprano Daniela Barcellona, e la *Sinfonia n. 9* di Šostakovič. Il maestro del coro è Claudio Fenoglio.

L'Hong Kong Arts Festival è nato nel 1973, si svolge annualmente tra febbraio e marzo proponendo diversi generi artistici, dall'opera al teatro di prosa, dalla danza alla world music. Tra gli ospiti delle quarantatrè edizioni precedenti ci sono i Wiener Philharmoniker e la Staatskapelle di Dresda, Bartoli, Carreras, Thielemann, Rostropovič, solo per citare qualche nome. Il budget 2016 del Festival è stimato intorno ai 110 milioni di dollari di Hong Kong (1 euro corrisponde a circa 8,2833 dollari di Hong Kong): il 30% deriva da contributi governativi, il 37% arriva dal box office, il 32% da sponsor e donazioni. La rassegna dedica una particolare attenzione agli artisti emergenti di Hong Kong e ha commissionato, nel corso degli anni, più di 100 produzioni "locali" tra teatro, musica da camera, musica contemporanea e danza, e ha inoltre una sezione "Young Friends" che si occupa di progetti educativi per avvicinare i giovani alle arti: per questa sezione del Festival si esibirà il 29 il gruppo di artisti del Regio "C'era una volta il cinema". Il Regio sarà ospitato nell'avveniristica struttura dell'Hong Kong Cultural Centre: *Simon Boccanegra* sarà allestito nel Grand Theatre, 1473 posti di capienza, mentre i concerti si svolgeranno nella sala ovale della Concert Hall, nota per un'acustica perfetta (forse merito del legno di quercia che la riveste) con 2019 posti a sedere e un gigantesco organo austriaco con 8000 canne.

Il programma generale del Festival dedica al Regio una pagina di benvenuto "Welcome Teatro Regio Torino" (con una suggestiva foto di Piazza Castello) dove si sottolinea che il Teatro porterà 215 persone ad Hong Kong per otto giorni di *residenza* in esclusiva per l'Asia e, citando un giudizio della rivista "Gramophone": "Sentono Verdi nel loro sangue", conclude con un "Bravissimo" che non ha bisogno di traduzioni. Oltre ai complessi del Regio la sezione classica del Festival, tra tanti appuntamenti, propone un recital con arie da opere italiane di Anna Netrebko con la Hong Kong Philharmonic Orchestra, la *Passione secondo Matteo* di Bach, con il Thomanenchor Leipzig e la Gewandhausorchester Leipzig, il Rundfunchor Berlin per Brahms e tra artisti cinesi e una particolare attenzione ai compositori contemporanei, c'è anche spazio per un "classico" come Rufus Wainwright con il suo *Prima Donna*, chiaro omaggio a Maria Callas.

C'è una bella novità nel *Simon Boccanegra* di Verdi che, con regia, scene e costumi del geniale e versatile Sylvano Bussotti, debuttò a Torino nel 1979 e venne poi ripreso nell'ottobre 2013. In quell'allestimento fortemente pittorico e ricco di riferimenti al periodo romanico-gotico che ricreano la Genova del corsaro Boccanegra, Bussotti disegnò un pavimento finemente lavorato che però il pubblico, ovviamente, dalla sala vede poco. Così è nata l'idea di riportare quel disegno su un sipario creato apposta per la messa in scena a Hong Kong. Il materiale per realizzarlo? Innovativo e tradizionale allo stesso tempo ma, soprattutto, inusuale per un sipario: sarà infatti realizzato in Alcantara®, un materiale prezioso che mostra in questo caso tutta la sua eleganza e versatilità. In stretta collaborazione con gli scenografi del Regio, Alcantara ha creato un vero e proprio lavoro artistico assolutamente made in Italy, un sapiente connubio tra tradizione e innovazione capace di arricchire la scenografia di un ulteriore tocco di originalità. Quella che è nata tra il Teatro Regio e Alcantara è una vera e propria *partnership* artistica, una collaborazione che proseguirà con altre creazioni che permetteranno di mettere in luce il valore dell'alto artigianato italiano nel mondo. Non resta che alzare il sipario.

TOURNÉE HONG KONG
26 febbraio - 4 marzo
44° Hong Kong Arts Festival

Orchestra e Coro del Teatro Regio

26 febbraio - 1 marzo

SIMON BOCCANEGRA
di Giuseppe Verdi
Roberto Abbado
direttore
Sylvano Bussotti
regia
Claudio Fenoglio
maestro del coro
con **George Petean**, **Erika Grimaldi**, **Michele Pertusi**, **Giorgio Berrugi**

sabato 27 febbraio

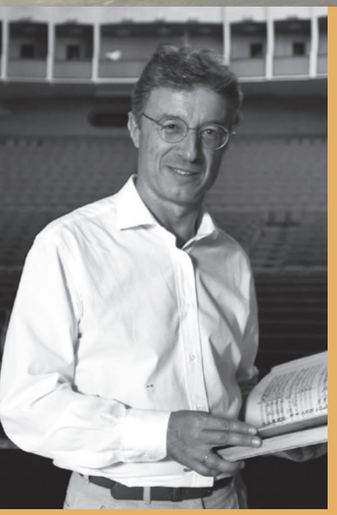
GALA VERDI-WAGNER
Roberto Abbado
direttore
Claudio Fenoglio
maestro del coro
Brani sinfonici e corali da opere di Verdi e Wagner

giovedì 3 marzo

MESSA DA REQUIEM
di Giuseppe Verdi
Gianandrea Noseda
direttore
Claudio Fenoglio
maestro del coro
con **Erika Grimaldi**, **Daniela Barcellona**, **Giorgio Berrugi**, **Michele Pertusi**

venerdì 4 marzo

CONCERTO
Gianandrea Noseda
direttore
Daniela Barcellona
mezzosoprano
Claudio Fenoglio
maestro del coro
Musiche di Prokof'ev e Šostakovič



Roberto Abbado
«La giusta tinta per i più bei cori di Verdi e Wagner»

Due settimane prima della serata alla Concert Hall di Hong Kong i torinesi potranno ascoltare in anteprima il concerto che Roberto Abbado proporrà nell'ambito del tour a Hong Kong: cori da opere di Verdi (*Aida*, *Traviata*, *Macbeth*, *Don Carlos*) e di Wagner (*Olandese volante*, *Parsifal*, *Tannhäuser*). «L'idea è quella di accostare due grandi operisti come Verdi e Wagner – spiega Abbado – e allo stesso tempo dar modo al Coro e all'Orchestra di dimostrare la propria versatilità affrontando alcuni capolavori di autori così diversi. In concerti come questo la difficoltà consiste nel passare in breve tempo da un'opera all'altra, riuscendo a dare ad ogni titolo la giusta "tinta", come diceva Verdi. Voglio dire che Coro e Orchestra devono cambiare stile in pochi secondi passando, ad esempio, da un Verdi giovane a un Verdi maturo, e non è facile».

Di *Aida* dirigerà la Sinfonia, non il Preludio: pagina che si ascolta raramente. "Sì, ad Hong Kong non è mai stata eseguita. Pare sia stato Ricordi a chiedere a Verdi di scrivere per *Aida* una Sinfonia in alternativa al breve Preludio: è una Sinfonia che rientra nello stile di quelle della *Forza del destino* o dei *Vespri Siciliani*, ovvero è una sorta di fantasia di temi che si riascolteranno nel corso dell'opera. Credo sia interessante proporla in un concerto".

Non è la prima volta di Roberto Abbado ad Hong Kong. «Ci sono stato per un giorno nel 2000. Facevo scalo per andare a Sidney e degli amici italiani che vivono lì mi organizzarono un volo in elicottero per darmi un'idea della bellezza e della vastità dell'area: è una città in una posizione straordinaria con una baia bellissima e tante isole, con un clima molto favorevole e con una vegetazione tropicale straordinaria. Poi ci sono tornato nel 2013 con i complessi del Teatro San Carlo di Napoli per dirigere *Traviata* e un concerto, proprio all'Hong Kong Cultural Centre: una struttura molto bella e molto frequentata che si affaccia sulla baia. Mi ha colpito l'età molto giovane della popolazione e anche del pubblico che viene a teatro. È una città vivace nella quale è rimasto molto della cultura inglese: oggi è uno straordinario mix di cultura inglese e cinese, dove tra l'altro si mangia molto bene. Un grande privilegio è stato quello di poter assistere a una bellissima cerimonia del the». (*s.f.*)

sabato 13 febbraio
Teatro Regio - ore 20.30
I Concerti 2015-2016

Orchestra e Coro del Teatro Regio
Roberto Abbado
direttore
Claudio Fenoglio
maestro del coro

SINFONIE E CORI DA OPERE

Verdi
Aida, *La traviata*, *Macbeth*, *Don Carlo*
Wagner
Der fliegende Holländer, *Parsifal*, *Tannhäuser*

PARTNER DELLA TOURNÉE
ALCANTARA®

lunedì 29 febbraio
Auditorium del Lingotto
ore 20.30
I Concerti del Lingotto

Czech Philharmonic Orchestra
Jiří Bělohlávek *direttore*
Kirill Gerstein *pianoforte*

Dvořák
Othello, ouverture op. 93
Čajkovskij
Concerto per pianoforte e orchestra op. 23
Dvořák
Sinfonia n. 6 op. 60

Jiří Bělohlávek e Kirill Gerstein

Due star debuttano al Lingotto

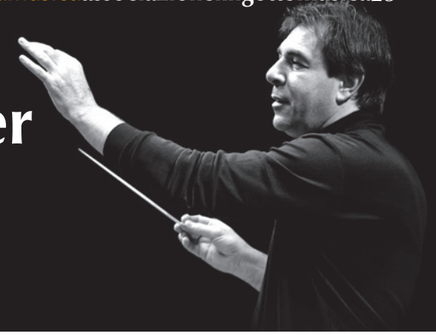
di Stefano Valanzuolo

Nella luminosa vicenda artistica e personale di Jiří Bˇelohlávek, classe 1946, si intrecciano musica, passione, coraggio e politica. Se i primi tre fattori, tuttavia, hanno contribuito a consolidare la crescita del direttore d'orchestra cèco, l'ultimo invece, la politica, ha rischiato seriamente di ostacolarla. Nel 1991, nella smaniosa Praga post-comunista, qualche dirigente culturale cedette alle sirene di un consumismo ancora da scoprire e all'*artigiano* Bˇelohlávek, scoperto da Celibidache e per vent'anni al fianco della Czech Philharmonic e del suo storico direttore Václav Neumann, preferì un collega occidentale (ritenuto più "moderno") nel ruolo di guida stabile del complesso, a dispetto dell'opinione espressa dai professori d'orchestra e degli ottimi risultati già conseguiti dal gruppo. Non si perse d'animo, Bˇelohlávek, e fondò un ensemble nuovo e giovane, la Prague Philharmonia, che nel volgere di qualche stagione giunse a competere con la stessa Czech Philharmonic Orchestra (CPO) su scala internazionale, distinguendosi per la qualità degli esiti conseguiti attraverso un assiduo lavoro di costruzione laboratoriale. La storia avrebbe dato ragione e soddisfazione a Bˇelohlávek, portandolo negli anni a collaborare con altre istituzioni sinfoniche prestigiose (è direttore emerito della BBC Symphony Orchestra, oltre che della Prague Philharmonia) e riportandolo infine, secondo logica, sul podio di quella che, sin dal 1973, aveva considerato quasi una palestra privilegiata: la CPO, appunto, di cui oggi è direttore principale. Uno dei punti di interesse comune tra Bˇelohlávek e la Filarmonica Cèca è rappresentato dall'opera di Dvořák, per entrambi quasi un autore di culto evocato, non a caso, con rilievo speciale anche nel concerto in programma, concerto che segna il debutto al Lingotto degli ospiti cèchi. Dvořák, appunto, assieme a Martin˚u, Smetana, Janáček, è compreso in quel lotto non troppo ampio di compositori che Bˇelohlávek ha sempre prediletto, in segno di inevitabile omaggio alle proprie radici geografiche e culturali. Giova ricordare, per altro, che fu proprio Dvořák, il 4 gennaio 1896, a dirigere il primo concerto di quella che si sarebbe chiamata, poi, Czech Philharmonic Orchestra: nella locandina dello storico programma inaugurale figurava, insieme alla Sinfonia *Dal nuovo mondo*, anche l'overture da concerto *Othello*. A partire da quel giorno, sul podio dell'istituzione di Praga si sono avvicendati molti giganti della musica: Walter, Mravinskij, Erich Kleiber, Szell, Bernstein, Münch, Karajan, Sawallisch, solo per citarne alcuni. Nel cast di "debuttanti" che impreziosisce questa occasione sinfonica torinese, naturalmente, spicca poi il nome di Kirill Gerstein, talentuoso trentaseienne pianista russo che si è trasferito giovanissimo negli Stati Uniti su invito del grande vibrafonista Gary Burton. Per anni, Gerstein – che oggi è cittadino americano – ha diviso la propria vocazione ed il talento finissimo tra jazz e musica classica, fino ad optare, alla fine, per quest'ultimo ambito, vincendo premi prestigiosi e esibendosi, nel corso di una carriera travolgente, al fianco di orchestre e direttori straordinari: valga per tutti la recente performance resa con Muti e la Chicago Symphony. Il *Concerto n. 1* di Čajkovskij, invece, rappresenta una delle sue più recenti fatiche discografiche. Di lui – che, insieme all'amico Gustavo Dudamel, ha abbracciato la causa del "sistema" venezuelano – si racconta che abbia suonato, in un arco di due mesi, fino a dodici programmi diversi in sette punti differenti del mondo, senza affanno: «Non è difficile», spiega Gerstein. «Lo studio di un certo passaggio in Brahms aiuta, per esempio, a capire meglio Rachmaninov. E la ricerca di una frase beethoveniana può aprire, a volte, spazi interpretativi impensabili persino in Bartók. È una questione soprattutto di curiosità». Beato lui...

martedì 16 febbraio
Sala Londra - ore 11

L'ORCHESTRA CLASSICO-ROMANTICA

Incontro a cura di
Antonio Rostagno
sulle origini e l'evoluzione dell'orchestra sinfonica
ingresso gratuito
su prenotazione
011 66 77 415
info@lingottomusica.it



Gatti e la Mahler Chamber per la *Sesta* e la *Settima* di Beethoven

di Paolo Cascio

Daniele Gatti, sul podio della Mahler Chamber Orchestra, arriva al terzo appuntamento con l'integrale delle Sinfonie di Beethoven. Quest'anno la *Sesta* e la *Settima*. In esclusiva italiana, per Lingotto Musica, si aggiunge un nuovo tassello a questa integrale che ha già stupito per chiarezza e slancio interpretativo.
La *Sesta* apre il concerto. La prima esecuzione (1808) venne annunciata sul "Wiener Zeitung" come: "Sinfonia intitolata: Ricordi della vita campestre". Anche se Beethoven si sforzò nel far intendere il suo lavoro come l'espressione di un sentimento più che una pittura sonora, è pur vero che la *Pastorale* è accompagnata da un programma descrittivo dal quale non si può prescindere. La *Sesta* è una sinfonia costituita da materiali tematici che, questa la particolarità, hanno legami reali con i suoni della vita campestre e del mondo della natura. Da questo punto di vista è fondamentalmente diversa dalle altre composizioni di Beethoven che recano sottotitoli di altro valore: la *Patetica*, l'*Eroica*, il Quartetto *Serioso*, la Sonata *Gli addii*…
La *Settima* ci porta, invece, in un universo parallelo. Eseguita per la prima volta cinque anni dopo la *Sesta*, si inserisce in un contesto storico completamente differente: Vienna si stava riprendendo dall'occupazione francese e i concerti diventavano occasioni celebrative. La *Settima* può essere intesa, almeno in parte, proprio come espressione di vittoria politica e militare. Non parliamo di "propaganda", ma quegli ottoni trattati come gruppo a sé, al di là di un mero rinforzo orchestrale (come avveniva nella *Quinta*) o di un colore timbrico (come nella *Sesta*), urlano di una gioia ritrovata e scalpitano con fanfare giubilanti che a Vienna non si sentivano da tempo.

giovedì 4 febbraio
Auditorium del Lingotto
ore 20.30
I Concerti del Lingotto

Mahler Chamber Orchestra
Daniele Gatti *pianoforte*
Le nove sinfonie di Beethoven
Sinfonia n. 6 op. 68 (*Pastorale*)
Sinfonia n. 7 op. 92

Atos Trio, progetti su misura

Nel 2007 ottiene un premio che è una garanzia: vince il concorso internazionale Kalichstein-Laredo-Robinson. Nonostante i quattro anni di attività alle spalle e i brillanti risultati conseguiti, quel premio, per l'Atos Trio, segna una sorta di spartiacque, non foss'altro perché è intitolato a un trio, il Kalichstein-Laredo-Robinson appunto, che ha davvero contribuito, e da protagonista, alla storia della musica. Insomma, la carriera della violinista Annette von Hehn, del violoncellista Stefan Heinemeyer e del pianista Thomas Hoppe prende definitivamente la via delle maggiori istituzioni musicali planetarie. A conferma di tutto ciò, eccoli ottenere nel 2012 la borsa di studio che la Fondazione Borletti Buitoni riconosce a quei giovani artisti, che più si sono distinti nella loro carriera non solo per il talento, ma anche per la capacità di sviluppare progetti tagliati su misura per le loro potenzialità e capacità. Si tratta di qualcosa di più di una borsa di studio, la Fondazione, infatti fornisce, uno specifico supporto anche in termini di promozione e di comunicazione a quegli artisti, che vengono riconosciuti come meritevoli di sostegno. D'altronde, per poter proporre i trii di Schubert in concerto bisogna avere spalle robuste. Parliamo di quel capolavoro che è l'*op. 100*, qui presentato insieme al più raro *Notturno op. 148*. Titolo apocrifo, pubblicata postuma, con molta probabilità pagina in origine destinata a far parte dell'altro celebre trio: l'*op. 99*. Del resto, proprio come i due Trii maggiori, con i quali condivide temperie ed eleganza, è pagina di squisita fattura, che si apre con una melodia inequivocabilmente schubertiana nell'incisività e negli affetti. Capolavori, ripetiamolo, che abbisognano appunto di un ensemble all'altezza di quei pentagrammi. *(f.f.)*

martedì 9 febbraio
Sala Cinquecento
del Lingotto
ore 20.30
Lingotto Giovani

Atos Trio
Borletti Buitoni Trust Fellowship 2012

Schubert
Trio op. 148 D. 897 (*Notturno*)
Trio op. 100 D. 929

Guida all'ascolto
a cura di
Bianca Beonio Brocchieri
(studentessa DAMS)
In collaborazione con
Università di Torino

intervista

Laura Richaud
«Il Concorso di Pinerolo in trasferta a Torino»

Concorso Internazionale di musica da camera "Città di Pinerolo e Torino Città Metropolitana" (XV edizione)
29 febbraio - 6 marzo 2016

Giuria 2016
Marco Zuccarini
Dimitri Ashkenazy
Corina Belcea
Pavel Gililov
Andrea Lucchesini
Yovan Markovitch
Harald Schoneweg

Piacevolmente distesa ai piedi delle Alpi, Pinerolo custodisce in silenzio i suoi segreti e la sua storia. Dal 1994 ospita il prestigioso Concorso internazionale di musica da camera, nato dalla passione di Laura Richaud, pianista e didatta di livello internazionale.

Come è nato il Concorso di Pinerolo? Quale è stata la scintilla?
«Dopo vent'anni di esperienza in Conservatorio, ho sentito profondamente l'esigenza di concentrare le mie energie, oltre che nell'ambito didattico, in un concreto progetto a favore dei giovani musicisti. Sono così nati due Concorsi internazionali e una serie di rassegne per giovani e poi, di conseguenza un festival, una stagione concertistica e in definitiva quella che oggi è l'Accademia di Musica di Pinerolo».

C'è stata un'evoluzione negli anni?
«L'esperienza successiva ha poi focalizzato le energie del Concorso verso la musica da camera, una delle pochissime manifestazioni di quest'ambito in Italia. Il completamento del progetto avviene quest'anno, con la realizzazione della parte conclusiva del Concorso a Torino, rendendo così concreto l'inserimento di un prodotto culturale del territorio pinerolese in una grande area metropolitana. È meraviglioso che la sala del Conservatorio sia una delle sedi del Concorso: è il luogo deputato della musica da camera in Piemonte. Fondamentale è stata la collaborazione tra la Città di torino e la Città di Pinerolo e la volontà degli Assessori alla Cultura che hanno creduto nel progetto».

C'è un consiglio che si sente di dare ai giovani concorrenti del Concorso?
«Tutti partecipano sperando di vincere, ovviamente. Ma l'importante è cosa riesci a trarre da questa esperienza: un impegno di mesi o anni, per la preparazione di ore di musica, non può essere compensato solo da un dato economico, per quanto rilevante. Fondamentale è il saper mettersi in gioco. Chi arriva in finale non è solo un musicista impeccabile, tecnicamente e artisticamente, ma è prima di tutto una persona completa. Da sempre, queste "persone", sono i protagonisti del nostro Concorso». *(a.t)*

APPUNTAMENTI

ASSOCIAZIONE MUSICAVIVA

TORINOMUSICA INCONTRA LA MUSICA DA CAMERA

GIOVEDÌ 11 FEBBRAIO
Villa Tesoriera - ore 17
Letizia Dei *soprano*
Augusto Vismara *violino*
David Boldrini *pianoforte*
INTORNO A VIOTTI

SABATO 27 FEBBRAIO
Chiesa di San Rocco - ore 17
Polifonici delle Alpi
I CANTI DI POLIFONIA MASCHILE NEI SECOLI

Informazioni : tel. 339 27 39 888
www.associazionemusicaviva.it

ACCADEMIA DEL SANTO SPIRITO

L'ALLEGRO, IL PENSEROSO ED IL MODERATO

VENERDÌ 19 FEBBRAIO
Chiesa dello Spirito Santo - ore 21
Ensemble strumentale dell'Accademia del Santo Spirito
Pamela Lucciarini *soprano*
Alessandro Conrado *direttore e violino*

Informazioni: tel. 011 436 10 50
www.accademiadelsantospirito.it

ASSOCIAZIONE FIARÌ ENSEMBLE

IN SCENA!

GIOVEDÌ 11 FEBBRAIO
Biblioteca Civica Musicale «Andrea Della Corte» - ore 10
Fiarì Ensemble
DANZE

DOMENICA 14 FEBBRAIO
Museo Ettore Fico - ore 16.30
Fiarì Ensemble
COMING TOGETHER (EUROPE VS USA)

DOMENICA 21 FEBBRAIO
Museo Ettore Fico - ore 16.30
Fiarì Ensemble
HISTOIRE DU SOLDAT

Informazioni: tel. 011 82 10 800
www.fiariensemble.it

BIBLIOTECA CIVICA MUSICALE «ANDREA DELLA CORTE»
Villa Tesoriera

LUNEDÌ 1 FEBBRAIO - ore 17
Associazione Ippogrifo
Nino Carriglio *clarinetto*
Graziella Basso *pianoforte*

GIOVEDÌ 4 FEBBRAIO - ore 17
Associazione Corti Armoniche
Lea Airoldi *mezzosoprano*
Daniela Manusardi *pianoforte*

DOMENICA 7 FEBBRAIO - ORE 17
Terre del Nord Torino Festival 2016
Neeme Punder *flauto*
Tiit Peterson *chitarra*
www.terredelnord.com

LUNEDÌ 8 FEBBRAIO - ore 17
Roberto Chirici *pianoforte*

MARTEDÌ 9 FEBBRAIO - ore 17
Associazione Mozart
Cinzia Bartoli *pianoforte*

GIOVEDÌ 11 FEBBRAIO - ore 17
Associazione Musicaviva
Letizia Dei *soprano*
Augusto Vismara *violino*
David Boldrini *pianoforte*
INTORNO A VIOTTI

GIOVEDÌ 11 FEBBRAIO (SALA COLLEZIONI) - ore 17
I musici di Santa Pelagia
Reader's Corner con **Giovanni Tasso**
Il violino di Wolfgang Amadeus Mozart

LUNEDÌ 15 FEBBRAIO - ore 17
Associazione Ippogrifo
Tuğçe Ökcesiz *violino*
Davide Bellone *pianoforte*

I MUSICI DI SANTA PELAGIA

REGIE SINFONIE

SABATO 20 FEBBRAIO
Salone d'onore di Palazzo Barolo - ore 21
Roberto Ranfaldi *violino*
Maurizio Fornero *pianoforte*

Informazioni: tel. 011 52 11 867
www.musicidisantapelagia.com

ASSOCIAZIONI TORINESI

SABATO 13 FEBBRAIO - ore 17
Educatorio della Provvidenza
Fabiola Tedesco *violino*

Informazioni: tel. 011 53 03 46

LUNEDÌ 22 FEBBRAIO - ore 17
Associazione Musicale Archè
Concerto (programma in via di definizione)

MARTEDÌ 23 FEBBRAIO, ORE 16.30
(SALA COLLEZIONI)
Associazione Concertante
Circolo degli Artisti
Orfeo, un mito da camera per Alfredo Casella e Gianfrancesco Malipiero
Conferenza di Cristina Riffero

MARTEDÌ 23 FEBBRAIO, ORE 16.30
Associazione Mozart
Luc Tooten *violoncello*
Stéphane De May *pianoforte*

GIOVEDÌ 25 FEBBRAIO - ore 17
Associazione Erremusica
Silvia Berrone, **Enrico Cominassi**, **Simone Morgillo**, **Luisa Pisani** *pianoforte*
Tra miti e sortilegi

LUNEDÌ 29 FEBBRAIO - ore 17
Associazione Ippogrifo
Quartetto Echos
Andrea Maffolini
Ida Di Vita
Giulia Bombonati
Martino Maina

Informazioni: tel. 011 011 38 350

CIRCOLO DEGLI ARTISTI

PRIMAVERA MUSICALE ALL'ERIDANO
Circolo Eridano - ore 21

LUNEDÌ 29 FEBBRAIO
Elena Zegna *voce recitante*
Eliana Grasso *pianoforte*
NOTTURNI E BALLATE IN POESIA E IN MUSICA

Informazioni: tel. 011 81 28 718
www.circoloartistitorino.net

TERRE DEL NORD

TORINO FESTIVAL
Teatro Vittoria - ore 17

DOMENICA 14 FEBBRAIO
Terre del Nord Festival Orchestra
Edoardo Narbona *direttore*
Joonatan Jürgenson *pianoforte*
Karlis Saar *tromba*

Informazioni: tel. 340 523 44 56
www.terredelnord.com

LE NUOVE PETITES SOIRÉES
Circolo della Stampa - ore 21

LUNEDÌ 15 FEBBRAIO
Cecilia Fabbro *violino*
Cristina Pantaleoni *pianoforte*

Informazioni:
tel. 011 53 85 71 - 335 780 22 95

I CONCERTI DEL POMERIGGIO AL TEATRO ALFIERI
Teatro Alfieri - ore 16

MERCOLEDÌ 24 FEBBRAIO
Nino Carriglio *clarinetto e sassofono*
Gian Maria Franzin *pianoforte*

Informazioni: tel. 011 56 23 800

ASSOCIAZIONE CONCERTANTE PROGETTO ARTE&MUSICA

MUSICA IN CONCERTO AFFETTI SONORI

SABATO 6 FEBBRAIO
Accademia Albertina - ore 16.15
Duo Teste Dure

LUNEDÌ 8 FEBBRAIO
Aula Magna Politecnico - ore 18
Gesualdo Coggi *pianoforte*

LUNEDÌ 15 FEBBRAIO
Aula Magna Politecnico - ore 18
Sergej Galaktionov *violino*
Ekaterina Gulyagina *violino*
Maurizio Redegoso Kharitian *viola*
Relja Lukic *violoncello*
Dario Destefano *violoncello*

MARTEDÌ 16 FEBBRAIO
Villa Tesoriera - ore 17
Corrado Carmelo Caruso *baritono*
Vito Maggiolino *pianoforte*

DOMENICA 21 FEBBRAIO
Accademia Albertina - ore 16.15
Giorgia Lenzo *violino e viola*
Giulia Subba *violino*
Giulia Manfredini *violino*
Arianna Di Martino *violoncello*
Glenda Cantone *pianoforte*

LUNEDÌ 22 FEBBRAIO
Aula Magna Politecnico - ore 18
Alessandro Milani *violino*
Gioele Muglialdo *pianoforte*

Informazioni: tel. 011 53 11 82

TORINO